



LUCE OCCHIO VISIONE

“Giovani artisti dell'Accademia di Brera e della Scuola Superiore d'Arte della Città di Liegi-Accademia Reale di Belle Arti”

2016



LUCE OCCHIO VISIONE

“Giovani artisti dell'Accademia di Brera e della Scuola Superiore d'Arte della Città di Liegi-Accademia Reale di Belle Arti” 2016

“LUCE, OCCHIO, VISIONE” seconda edizione

Preview

Lunedì 17 ottobre 2016 ore 11,30

Accademia di Brera ex Chiesa di San Carpoforo via Formentini, 12 20121 Milano
Giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Brera e dell'Accademia Reale di Belle Arti di Liegi

Ideazione
Lucio Buratto

Progettazione, organizzazione e coordinamento
Stefano Pizzi

Comitato Scientifico
Renato Galbusera, Franco Marrocco, Stefano Pizzi, Daniel Sluse

Comunicazione e Coordinamento Editoriale
Luigi Bazzoli

Ufficio Stampa
Chiara Badiali

Progettazione grafica, impaginazione catalogo, allestimento espositivo
Chicco Sabbatella

In copertina
Chicco Sabbatella, elaborazione digitale





LUCE OCCHIO VISIONE

“Giovani artisti dell’Accademia di Brera e della Scuola Superiore d’Arte della Città di Liegi-Accademia Reale di Belle Arti” 2016

Un museo della visione

E’ con un certo orgoglio, lo confesso, che scrivo queste poche righe di introduzione al catalogo della seconda edizione della mostra “Luce, Occhio, Visione”. Lo scorso anno, quando fu inaugurata la prima di questa esposizione, parlai di una utopia che vedevo realizzata dopo averla cullata per anni tra i tanti progetti che ogni uomo tiene nel suo cassetto. Un sogno che nasceva dalla mia passione per l’arte della visione pittorica e che si intrecciava con lo specifico della mia professione di chirurgo oculistico, abituato quotidianamente a incontrare quel mistero affascinante che lega tra loro la luce e la visione.

Ed ecco che quasi per miracolo l’utopia di un sognatore impenitente quale sono è diventata in breve una felice realtà e gli allievi delle più prestigiose Accademie delle Belle Arti italiane parteciparono numerosi e con modalità espressive ispirate non solo da una autentica passione ma anche da una qualità comunicativa straordinaria. La mostra ebbe successo e dopo l’anteprima tenuta nell’ex chiesa di San Carpoforo ha proseguito l’esposizione nei saloni dove si teneva l’annuale congresso internazionale “VideoCatarattaRefrattiva”, il meeting più importante del

settore, dedicata alla chirurgia della cataratta e dei difetti visivi, a cui partecipano migliaia di specialisti provenienti da tutto il mondo.

Ma una iniziativa artistica che ha visto coinvolgere le più prestigiose cattedre di docenza pittorica italiana non sarebbe mai riuscita senza la preziosa assistenza e ispirazione di Stefano Pizzi, docente all’Accademia di Brera di Milano, che ha “sposato” la mia utopia con una partecipazione trascinante e che ha saputo coinvolgere i titolari delle cattedre delle Accademie di Firenze, Napoli, Bologna, Torino, e di Milano.

Ogni lungo cammino comincia con un primo passo, ha detto non filosofo di cui non ricordo il nome. E il primo passo del mio sogno era stato compiuto. Ecco perché sono orgoglioso, ma lo sono di più perché il cammino intrapreso continua il suo percorso e oggi con questo catalogo e grazie ancora alla ispirata assistenza di Stefano Pizzi, si inaugura la seconda mostra dedicata a “Luce, Occhio, Visione”.

Come la precedente edizione anche questa è collegata al Congresso Internazionale, che organizzo ogni anno da oltre trent’anni, il convegno scientifico che vede dibattere dai massimi specialisti dell’occhio, le scoperte scientifiche e

le nuove frontiere terapeutiche. Così le opere in esposizione qui nell’ex chiesa di San Carpoforo saranno visibili anche al Congress Center di Asago a Milano il 28 - 29 ottobre nei saloni dove si tengono le sedute congressuali del convegno VideoCatarattaRefrattiva. Ancora una volta l’iniziativa persegue anche uno scopo benefico: le opere infatti verranno messe in vendita e il ricavato servirà a finanziare un progetto di prevenzione e cura dei difetti visivi degli anziani ospiti nelle strutture gestite dalla onlus Sacra Famiglia.

Ma l’aspetto della mostra che mi rende più orgoglioso è il fatto che “Luce, Occhio, Visione” ha aperto i suoi orizzonti, e quest’anno ha invitato a parteciparvi non solo i giovani artisti dell’Accademia di Brera ma anche quelli dell’Accademia Reale di Belle Arti di Liegi. Non mi permetto di impancarmi in giudizi critici, non avendone la competenza, ma osservo solo che ogni artista ha saputo esprimere in una forma autentica e passionale la propria emozione davanti al mistero della visione.

Questa rassegna è un nuovo seme gettato per coltivare un altro grande sogno: quello di creare una raccolta d’arte contemporanea, cioè un

piccolo museo, che ha per tema lo sguardo nelle sue diverse espressioni. In attesa di realizzare questa nuova utopia, mi piace ricordare che già ora le opere di “Luce, Occhio, Visione” hanno trovato un riconoscimento internazionale. Infatti l’Europen Journal of Ophthalmology le utilizza per la copertina del suo giornale, che è la più autorevole e diffusa rivista scientifica del settore. Non solo: anche quest’anno, come nell’edizione scorsa, le opere verranno esposte al MIDO, la fiera internazionale del settore e l’esposizione più importante al mondo con oltre 8000 tra espositori e visitatori.

Oltre ai ringraziamenti agli artisti italiani e stranieri, e ai loro docenti accademici, ne devo uno particolare alla Società Oftalmologica Italiana SOI per il patrocinio accordato all’iniziativa.

Lucio Buratto



...e due!

Come promesso da Lucio Buratto il passato anno ci ritroviamo nuovamente a riflettere, grazie a questa esposizione internazionale di opere realizzate da giovani allievi di due prestigiose Accademie Europee, sulle problematiche della vista, delle sue affezioni e delle relative terapie o interventi di cura. Così come nella prima edizione, e quindi ponendo le basi per consolidare un appuntamento annuale a latere del congresso Videocatarattarefrattiva, le opere commissionate sono state tutte acquisite e verranno in seguito poste in vendita con l'intento di indirizzarne il ricavato a sostegno di una causa più che onorevole: il finanziamento di un progetto mirato alla diagnosi ed alla prevenzione delle patologie oculari degli anziani ospitati nelle strutture della Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus. Quindi, a seguito delle indicazioni fornite dal Centro Ambrosiano Oftalmico, alcuni dei migliori allievi delle Scuole di Pittura dell'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano e dell'Accademia Reale di Belle Arti di Liegi, ben seguiti dai loro docenti, hanno realizzato le opere in mostra giungendo a risultanze ragguardevoli. Va sottolineato che tali esiti hanno potuto avere luogo anche grazie alle appassionate collaborazioni del professor Daniel Sluse, direttore dell'Accademia Belga, e del professor Renato Galbusera Titolare di Cattedra di Pittura della nostra Accademia che, nonostante i rispettivi pressanti impegni, hanno esercitato al meglio i loro ruoli a titolo gratuito.

Non voglio ora dilungarmi sull'importanza di queste pregevoli esperienze di comunanza artistico-scientifica, l'ho fatto spesso in precedenza e continuerò a farlo nelle più idonee sedi, va da sé che il perseguitamento dell'interdisciplinarietà della ricerca è un obiettivo fondamentale per la formazione terziaria e specialistica di ogni Paese la cui prassi dell'evoluzione e dello scambio dei saperi deve essere votata unicamente ad un innalzamento della qualità della vita.

Godiamoci allora queste pitture di giovani artisti in formazione augurandoci che un domani possano collaborare anch'essi con gli uomini di scienza al fine di percorrere, e determinare insieme, gli itinerari e i traguardi del progresso.

Stefano Pizzi

La Scuola Superiore d'Arte, Accademia Reale di Belle Arti della città di Liegi (Belgio) è stata fondata nel 1775 dal principe-vescovo del Principato, François-Charles de Velbruck. I corsi di pittura, scultura e disegno si tenevano tra le ore 6 e le ore 8 del mattino, dopo le quali gli allievi, prevalentemente artigiani, si recavano al lavoro. Nel 2016, l'Accademia è sempre presente nella vita culturale della propria città. La Scuola Superiore d'Arte della Città di Liegi, ESAVL, partecipa regolarmente con entusiasmo ai concorsi ed ai progetti proposti durante tutto l'anno accademico.

Certo, il progetto iniziale del 1775 si è evoluto, la vocazione primaria della ESAVL è quella di formare degli artisti; sappiamo bene che non tutti gli studenti raggiungeranno questo obiettivo, ma comunque sia tutti acquisiranno uno sguardo differente sul mondo e avranno la possibilità di frequentare gli ambienti culturali.

La proposta dell'Accademia di Brera di svolgere un lavoro sul tema dello sguardo, nonostante il vincolo del formato, ha ispirato molti studenti di Pittura. Una commissione di professori dell'Accademia ha poi selezionato 10 di questi giovani artisti per la partecipazione a questa mostra. Tale proposta ha generato un vero e proprio lavoro di riflessione ed ha aumentato la consapevolezza che la creazione artistica nel momento in cui produce profitto a favore di associazioni benefiche, votate ad aiutare gli altri, in fondo aiuta anche sé stessa.

L'artista deve essere sempre attento a ciò che lo circonda e la sua azione deve mirare al progresso di tutta la società, dimenticare questo principio di base viceversa creerà artisti sterili che lavorano solo per sé stessi o una presunta élite e questa non è la vocazione di una Scuola Superiore d' Arte. Nella mia veste di direttore dell' ESAVL ringrazio particolarmente gli studenti che si sono impegnati a favore di questo progetto benefico e l'Accademia di Belle Arti di Brera per averci scelto come partner.

Daniel Sluse
Direttore ESAVL
Scuola Superiore d'Arte della Città di Liegi,
Accademia Reale di Belle Arti
www.esavl.be



L'arte, tramite essenziale di progresso sociale

Alla sua seconda edizione, la mostra “Luce, Occhio, Visione” si conferma iniziativa senza alcun dubbio originale e lodevole perché, attraverso l’arte e la pittura, si propone anche di sensibilizzare l’opinione pubblica sulla vista e i suoi problemi. Sappiamo bene quanto l’occhio, organo così straordinario e così fragile, sia uno strumento fondamentale per vivere e relazionarsi con il mondo esterno, e le opere qui esposte sottolineano questa corrispondenza, che ogni giovane artista ha interpretato, ciascuno secondo la propria sensibilità.

“Luce, Occhio, Visione” non si esaurisce in una splendida manifestazione di arte pittorica ma ha peraltro uno scopo straordinariamente benefico: le opere esposte verranno messe in vendita per finanziare “LOV4VISION”, il progetto ideato dal dottor Lucio Buratto e dal dottor Mario Giò dell’U.O. Oculistica CdCA – Fondazione Istituto Sacra Famiglia onlus, tutto dedicato alla prevenzione e alla diagnosi delle patologie oculari negli anziani, ospiti nelle strutture gestite dalla Fondazione stessa.

Fondazione Sacra Famiglia Onlus è stata fondata da Don Domenico Pogliani nel 1896 a Cesano Boscone, in provincia di Milano. Di ispirazione cristiana, da 120 anni Sacra Famiglia cerca di rispondere ai bisogni della società in Lombardia, Piemonte e Liguria e oggi, con 16 sedi e quasi 2 mila dipendenti e collaboratori, segue oltre 9 mila persone fornendo 2 milioni di ore di assistenza all’anno.

La Fondazione garantisce oggi cure continue anche a persone con disabilità complesse e ad anziani non autosufficienti.

I disabili rispetto al passato riescono a vivere a lungo grazie alla moderna assistenza, che si è adeguata alle esigenze non solo di sopravvivenza ma anche di una migliore qualità di vita. Anche i disabili vanno incontro a tutte le malattie sociali che affliggono una popolazione che invecchia, con un aggravio purtroppo del disagio che già caratterizza la loro esistenza. Per tutti gli esseri umani, il calo o addirittura la perdita della vista costituiscono una grave compromissione della qualità della loro vita, appesantita da un grave disagio sociale con conseguente depressione profonda. E la compromissione della vista (che è la percezione sensoriale che conta di più) in chi è già gravato da difficoltà fisiche e psichiche, può comportare un aggravamento delle proprie condizioni di disabilità. Spesso, il progressivo deterioramento comportamentale e motorio vengono interpretati come un aggravamento della fragilità di un disabile che invecchia: chi si rende conto di vedere meno, esprime questo disagio e si rivolge ad un medico specialista oculista, chi non è in grado di comunicare correttamente, di collaborare e comprendere esattamente i propri sintomi e sè stesso, aggrava la propria caratteristica e peculiare fragilità. Sino a poco tempo fa si agiva solo con l’ aumento di trattamenti contenitivi e sedativi, oggi in Fondazione Istituto Sacra Fa

miglia ONLUS abbiamo sviluppato strategie diagnostiche e protocolli terapeutici medici e chirurgici oculistici, dedicati a chi collabora poco ed è già affetto da altre sindromi.

Il progetto “LOV4VISION” – che verrà integralmente finanziato dalla vendita delle opere di questi magnifici giovani pittori - prende le mosse da queste considerazioni e si pone l’obiettivo di rendere chiare le necessità di cura dell’apparato visivo anche a chi non è in grado di manifestare esplicitamente l’ aumento ulteriore del proprio disagio, con attività di screening oftalmologico e prevenzione delle malattie della vista sulla popolazione di individui fragili gravati da ogni tipo di invalidità seguiti dalla Fondazione Sacra Famiglia.

In questo modo e ancora una volta l’arte si ri-conferma tramite essenziale nel progresso sociale.

Paolo Pigni, Direttore Generale Fondazione
Istituto Sacra Famiglia ONLUS

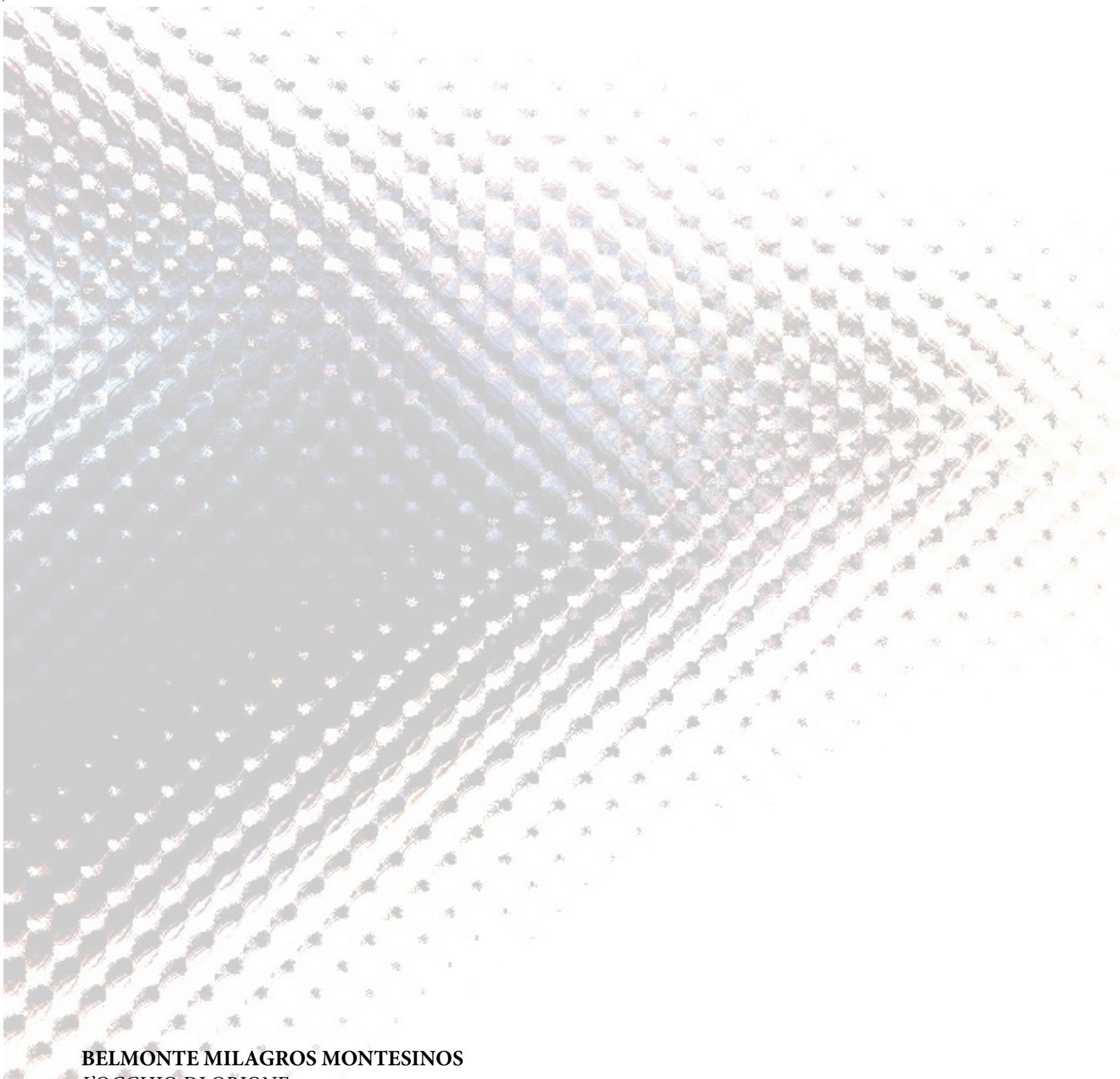
Mario Giò, U.O. Oculistica CdCA Fondazione
Istituto Sacra Famiglia ONLUS



LUCE OCCHIO VISIONE

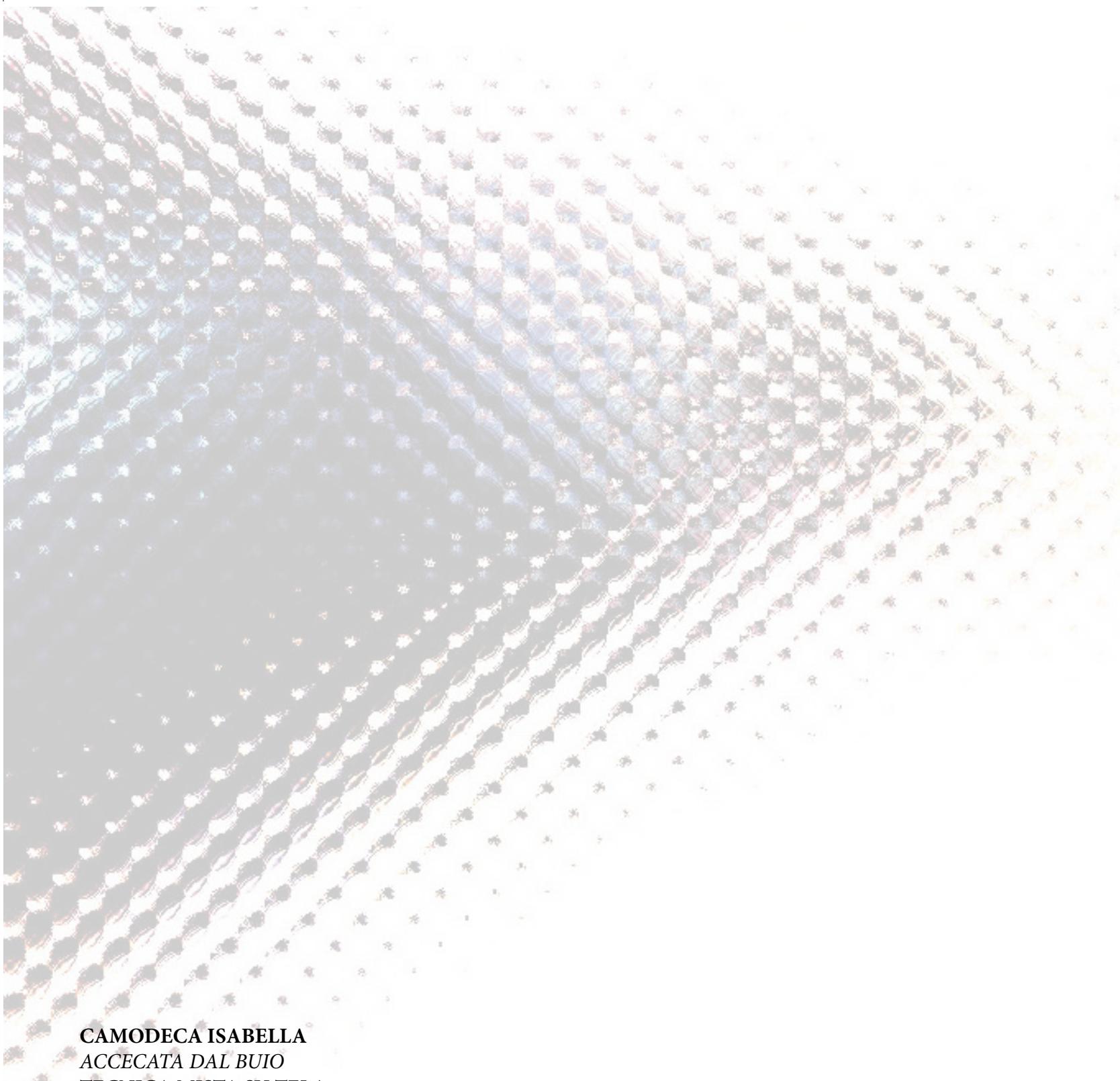
“Giovani artisti dell'Accademia di Brera e della Scuola Superiore d'Arte della Città di Liegi-Accademia Reale di Belle Arti” 2016

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA



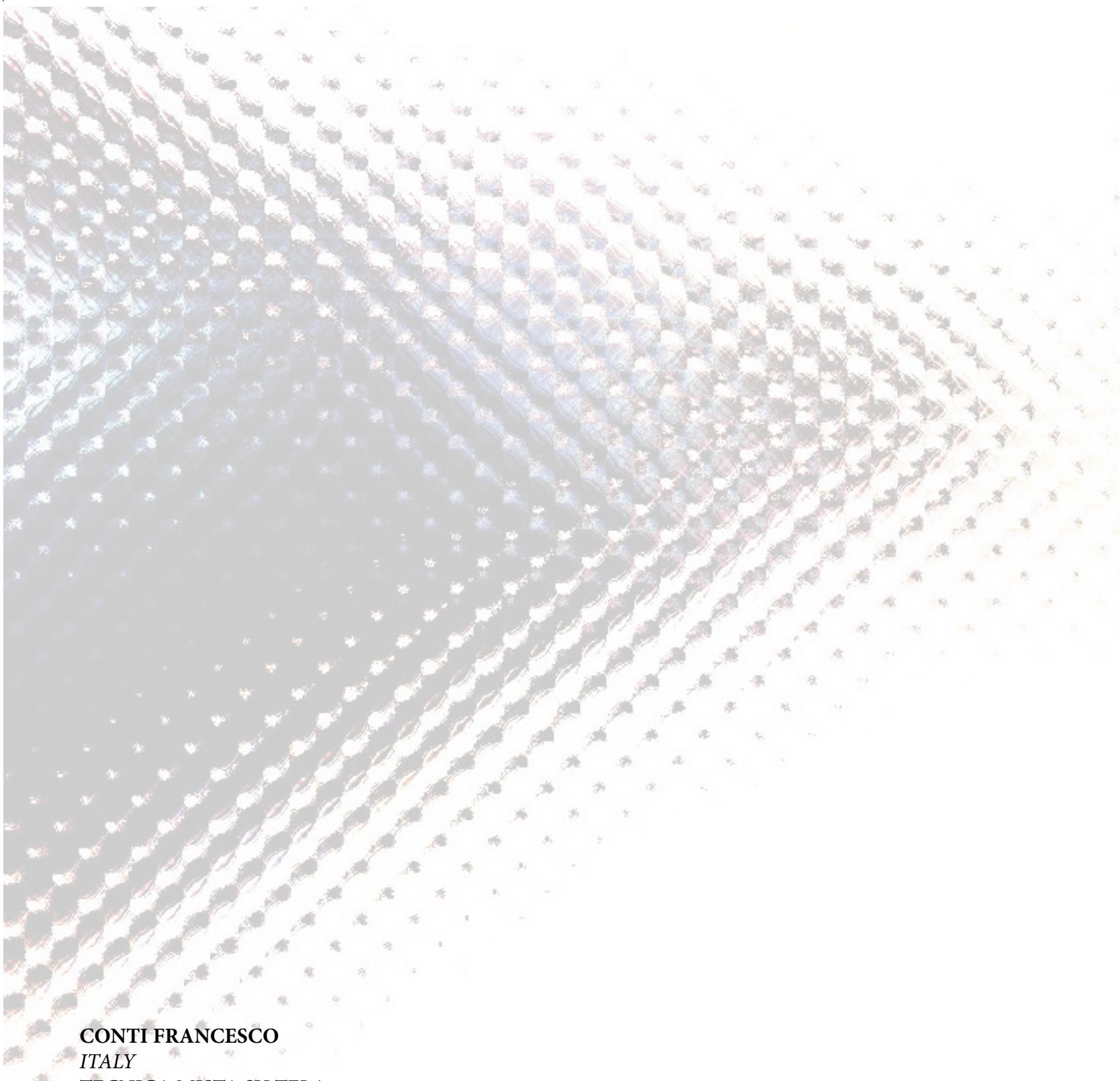
BELMONTE MILAGROS MONTESINOS
L'OCCHIO DI ORIONE
TECNICA MISTA SU TELA



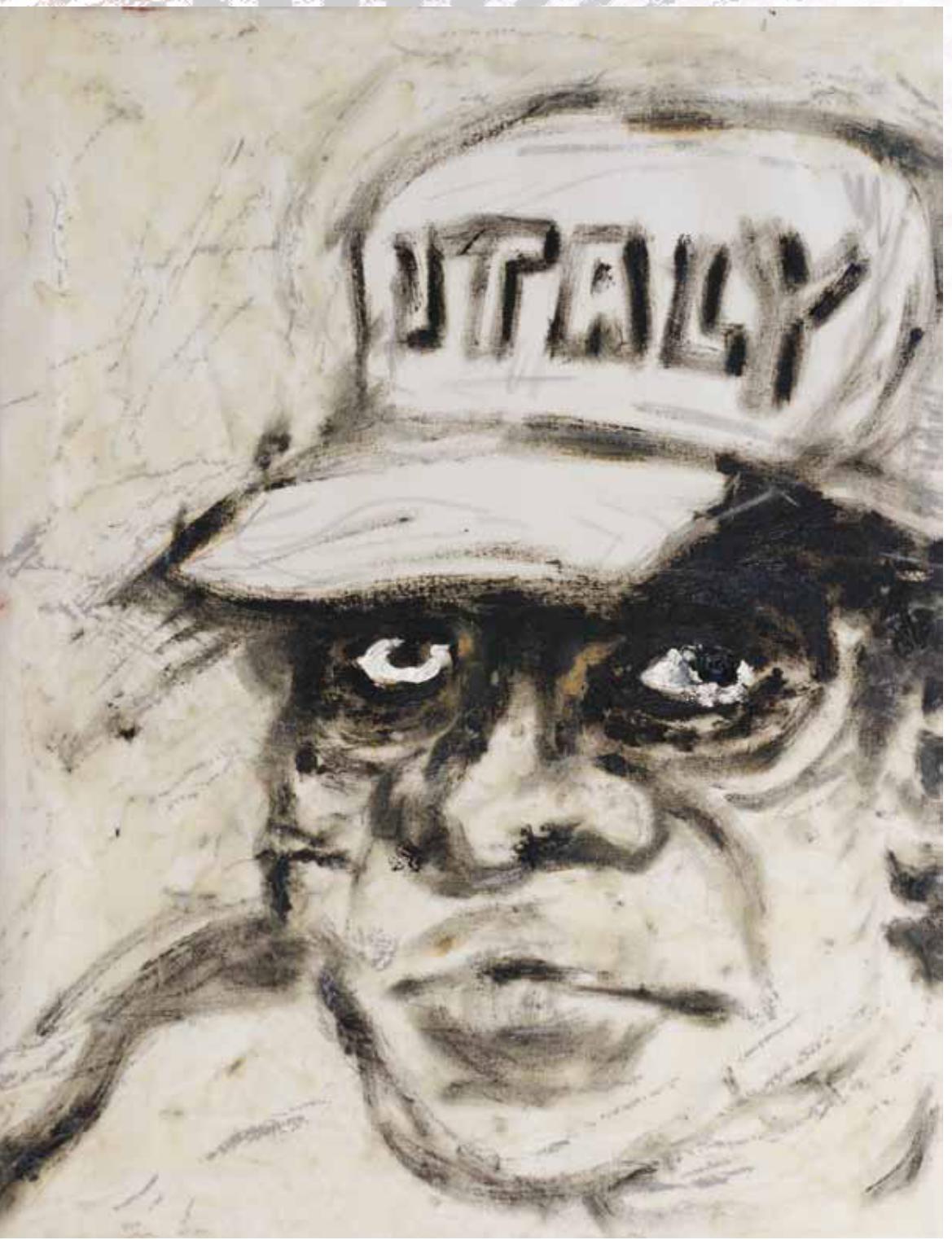


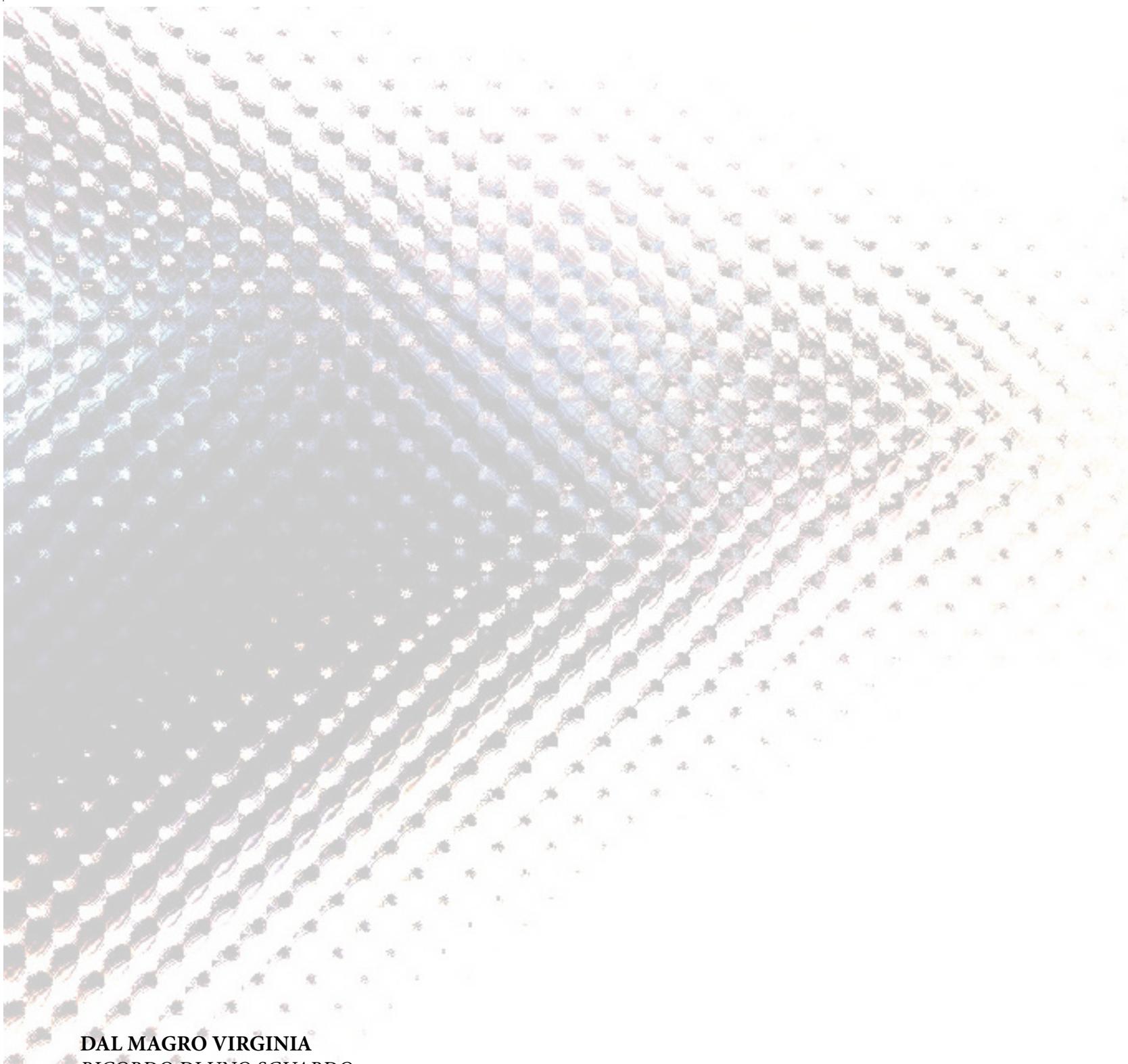
CAMODECA ISABELLA
ACCECATA DAL BUIO
TECNICA MISTA SU TELA



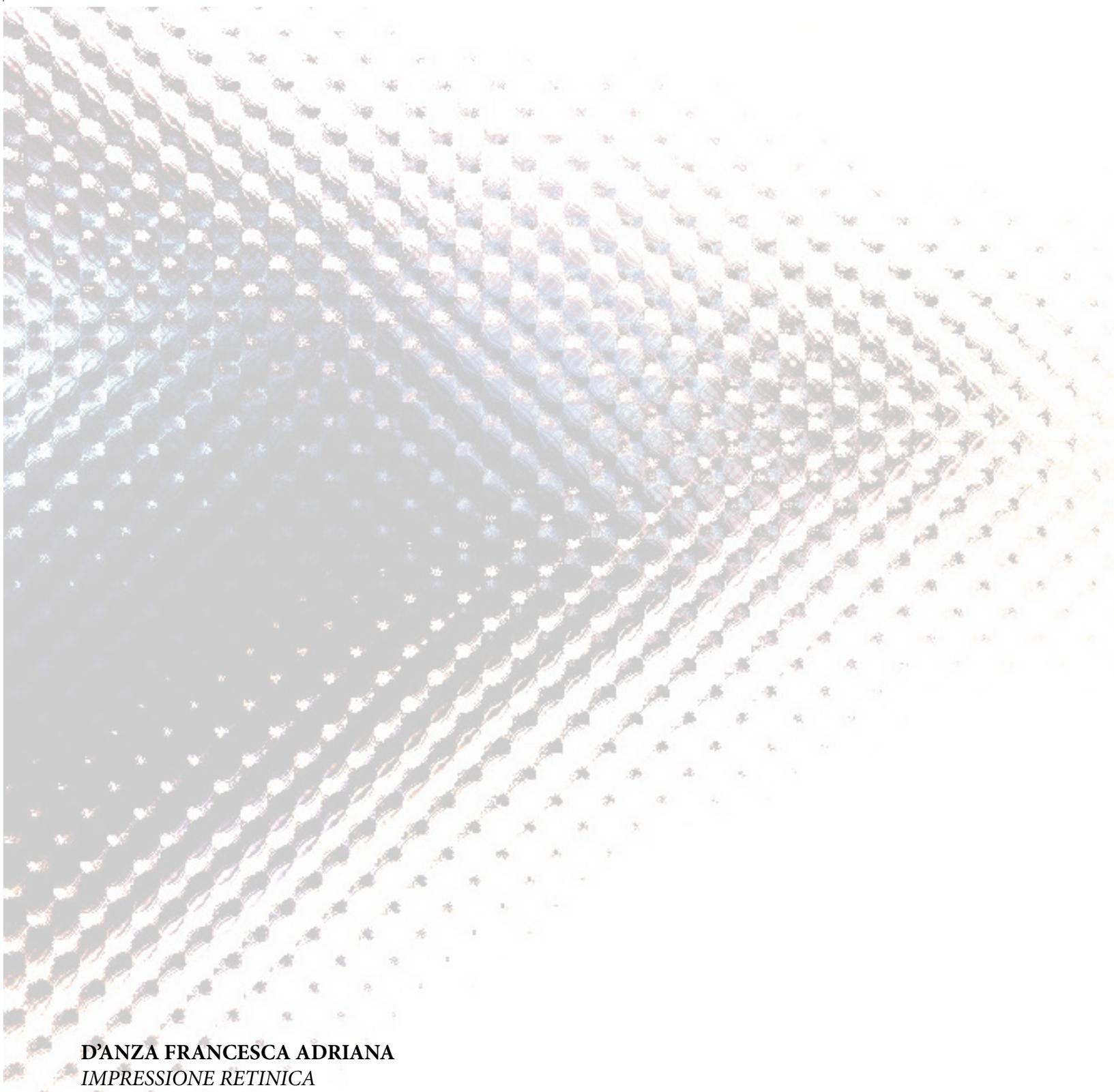


CONTI FRANCESCO
ITALY
TECNICA MISTA SU TELA

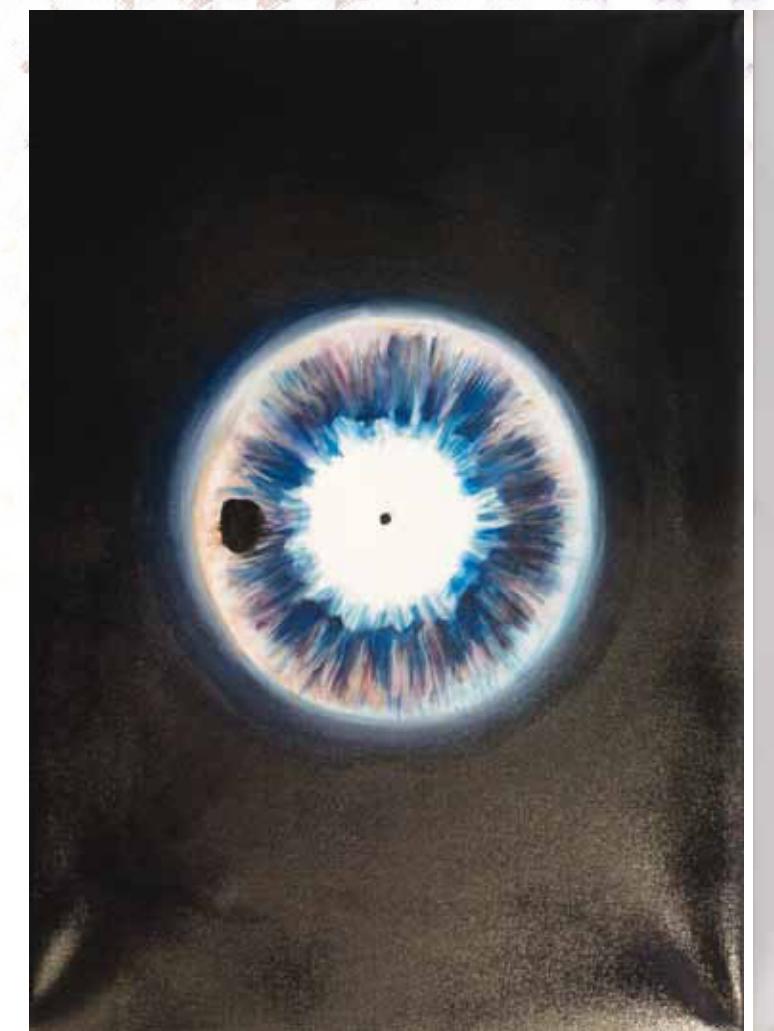


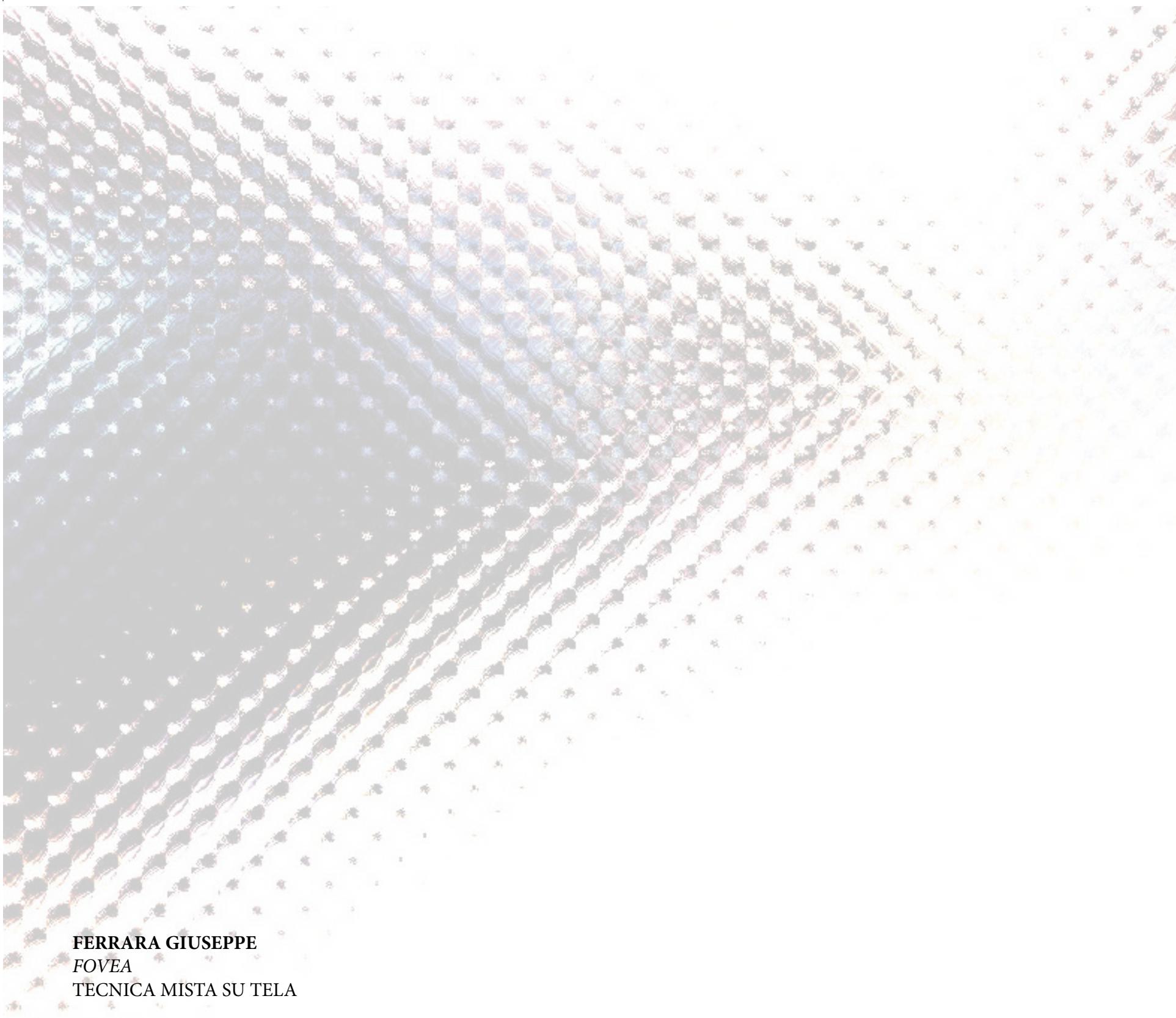


DAL MAGRO VIRGINIA[®]
RICORDO DI UNO SGUARDO
TECNICA MISTA SU TELA



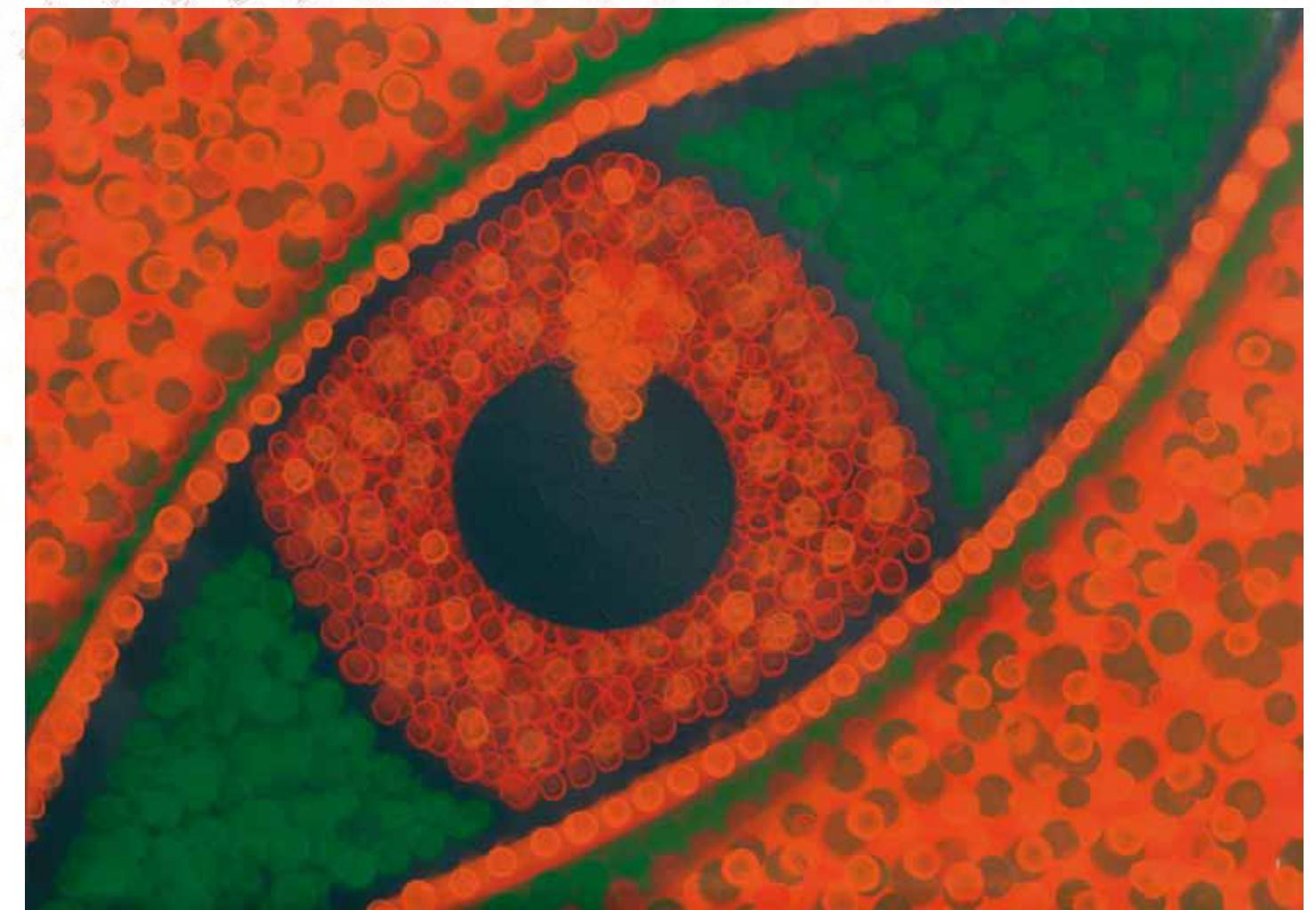
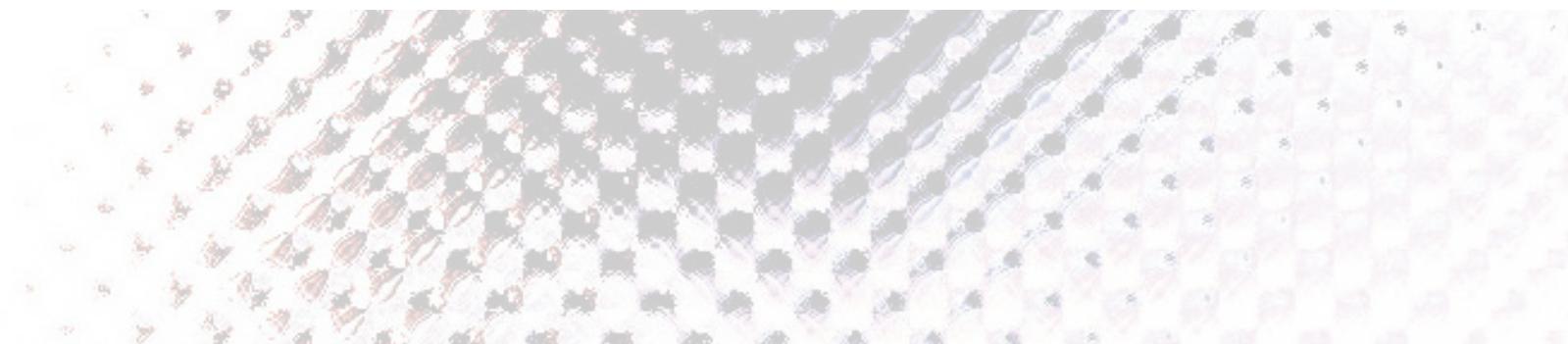
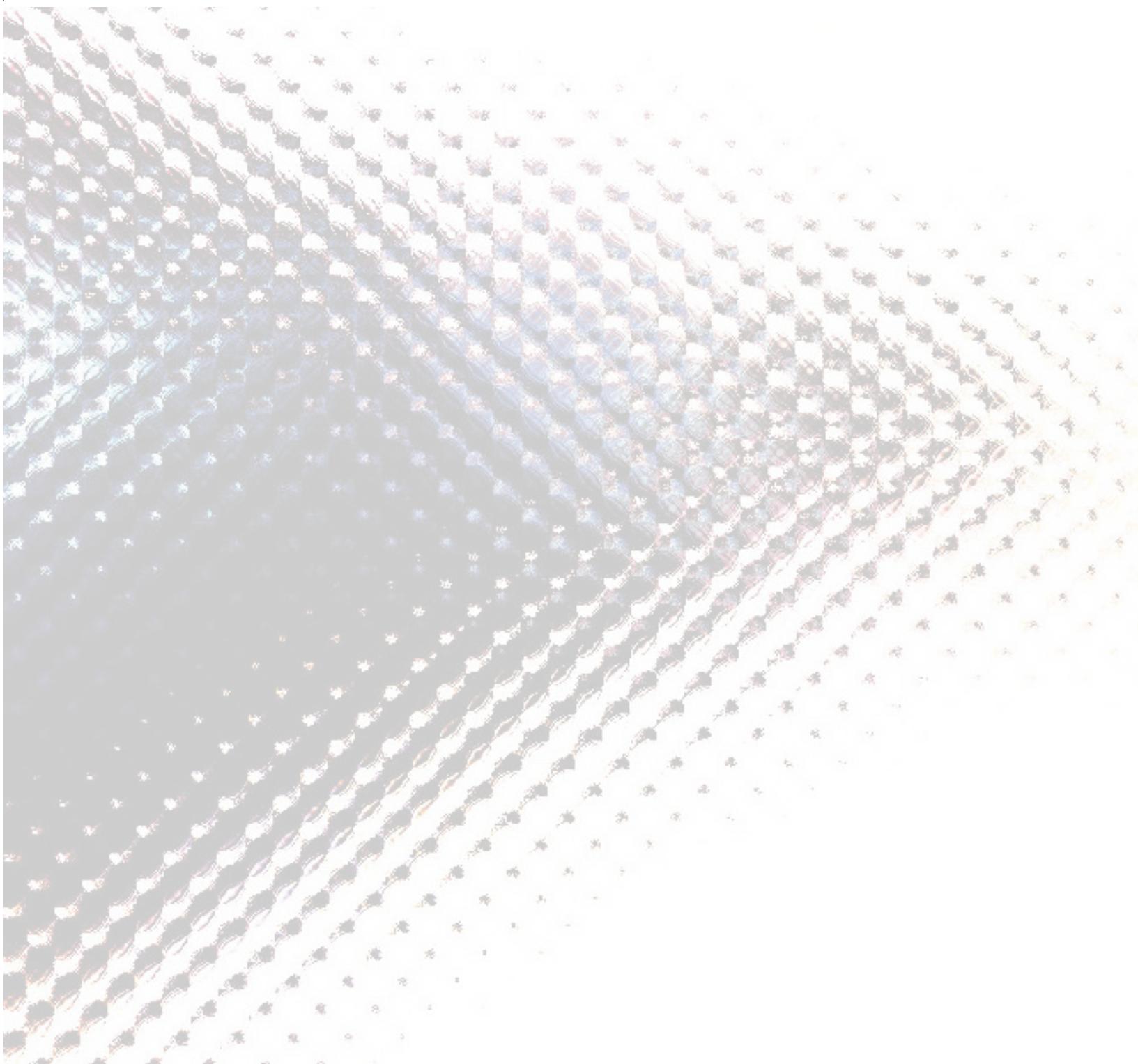
D'ANZA FRANCESCA ADRIANA
IMPRESSIONE RETINICA
TECNICA MISTA SU TELA



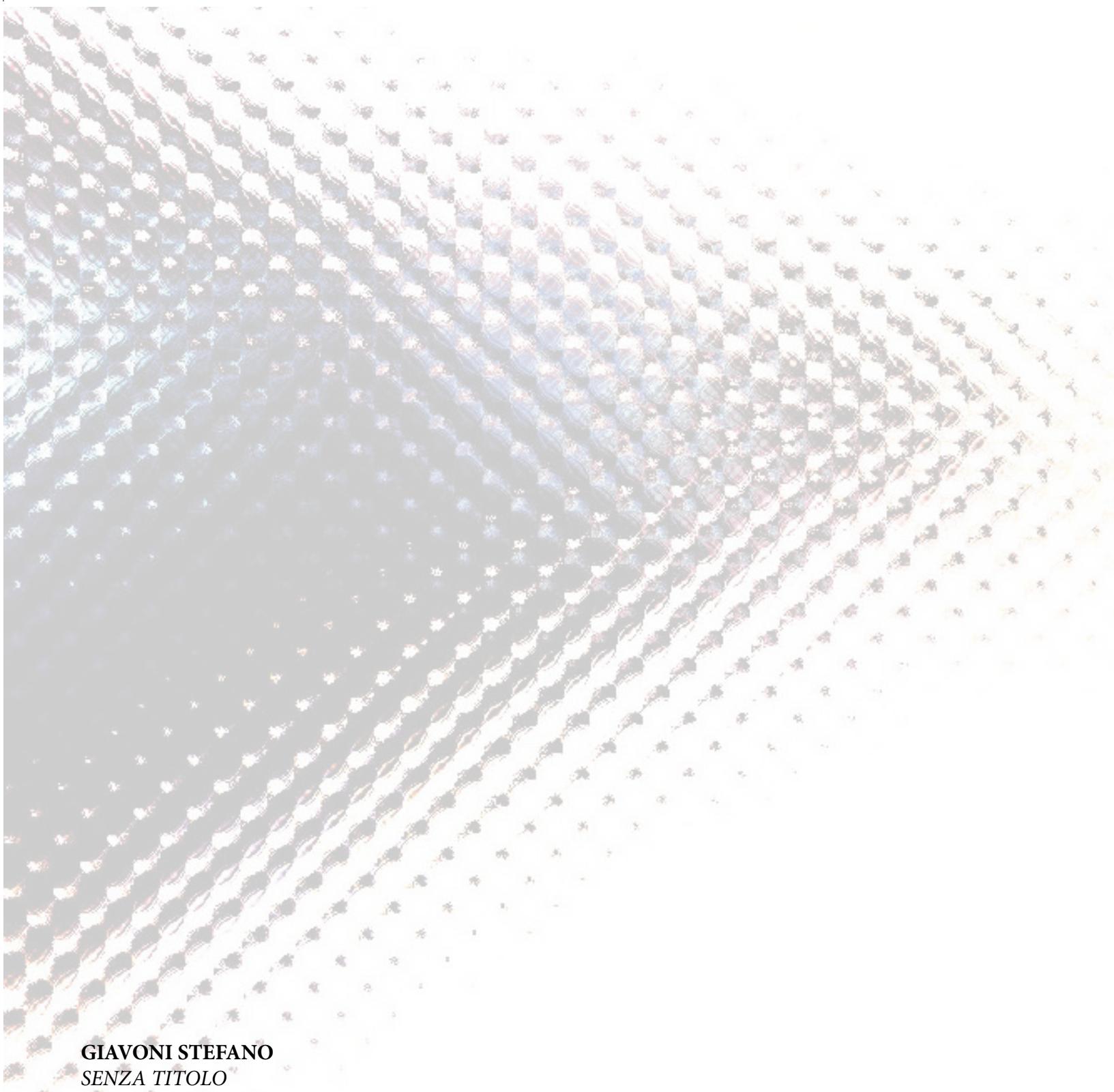


FERRARA GIUSEPPE
FOVEA
TECNICA MISTA SU TELA

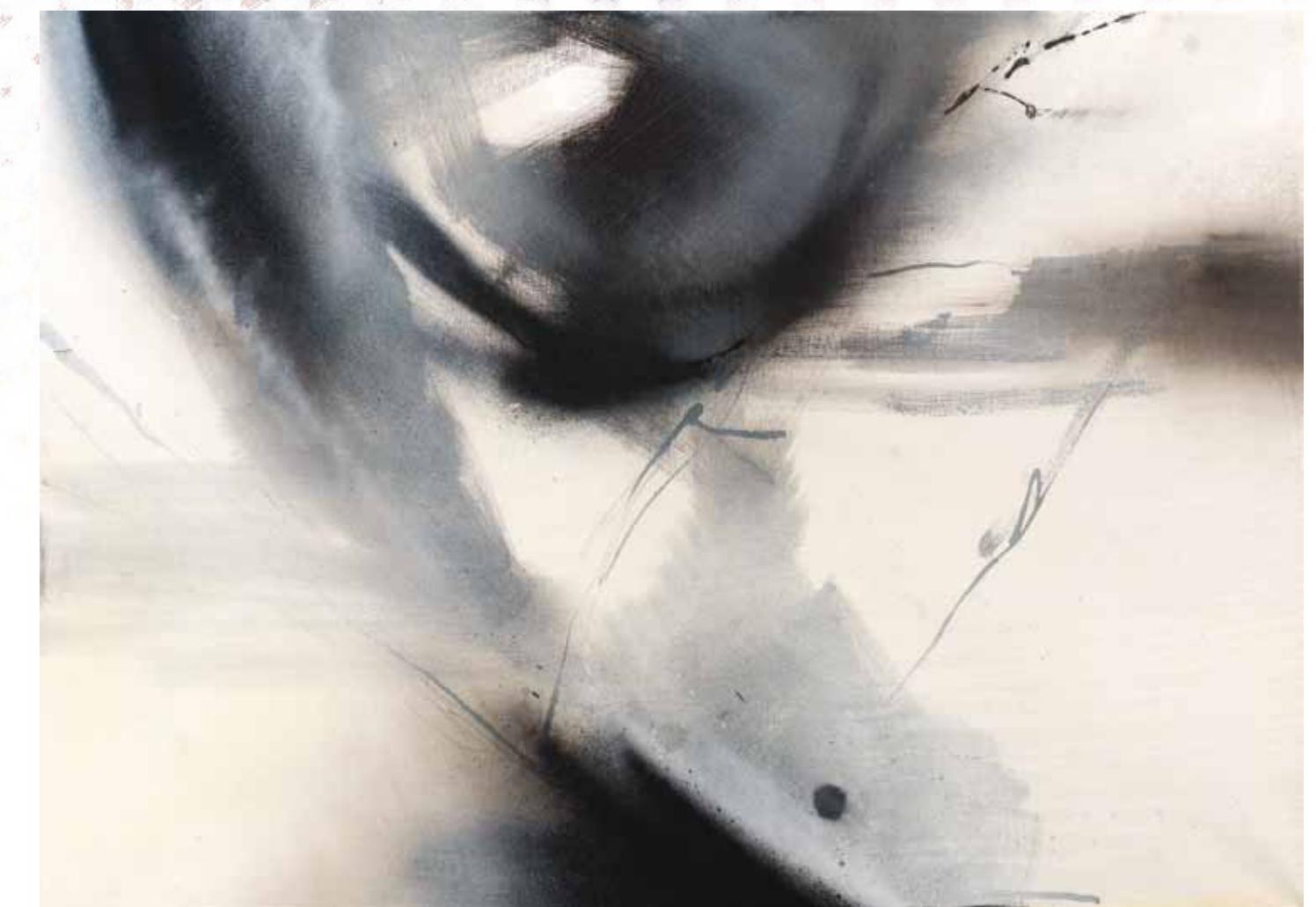




GAMBINI LEONARDO
OCCHIO
TECNICA MISTA SU TELA

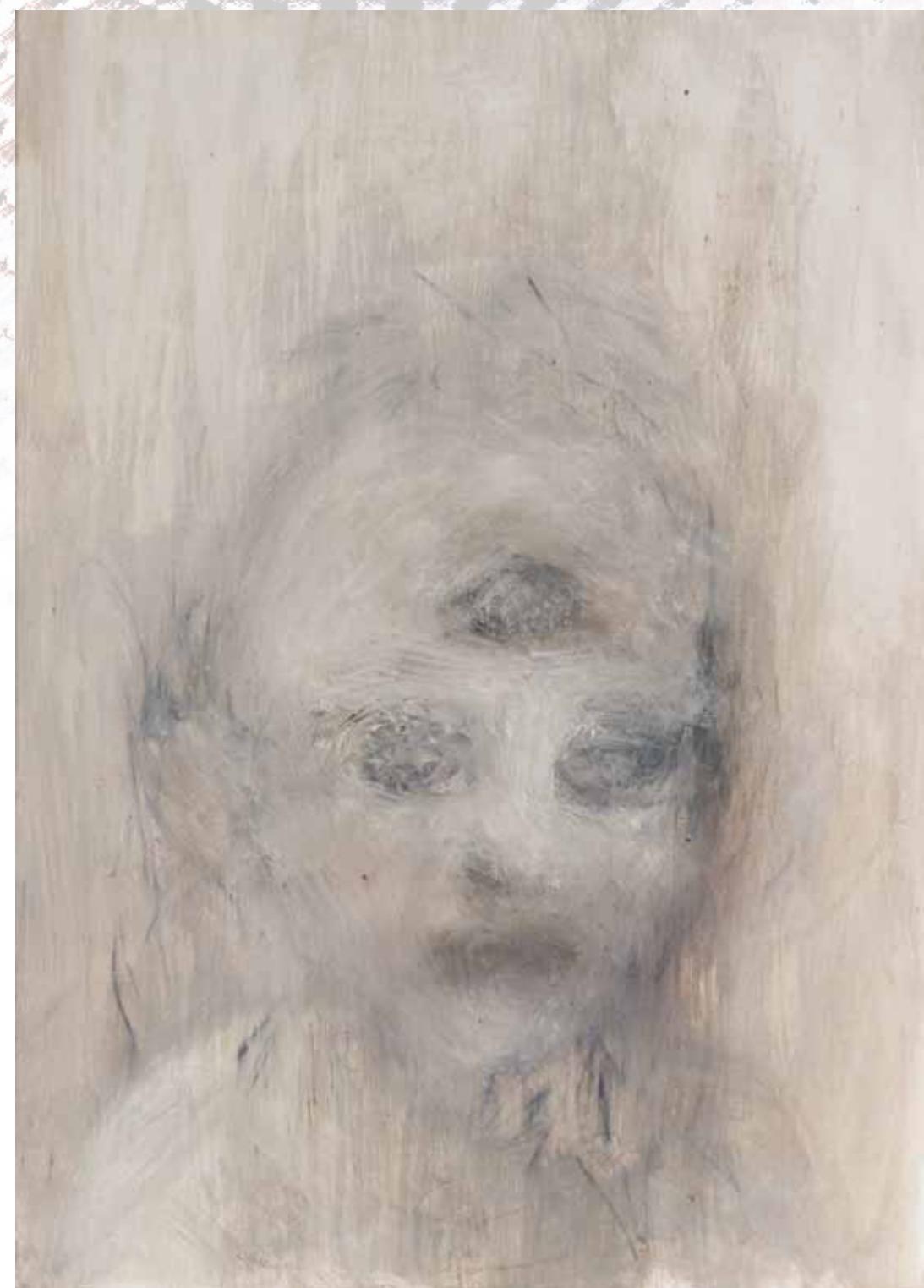


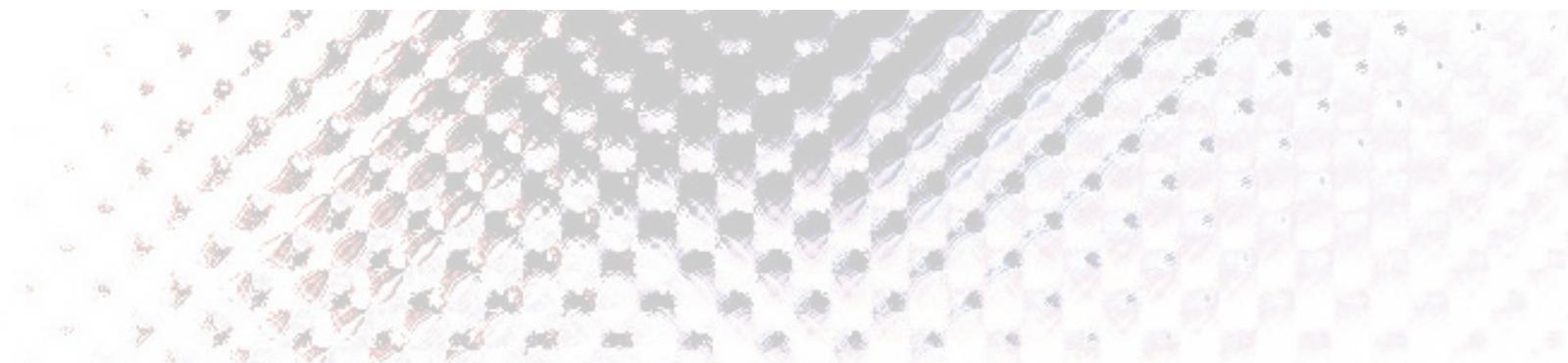
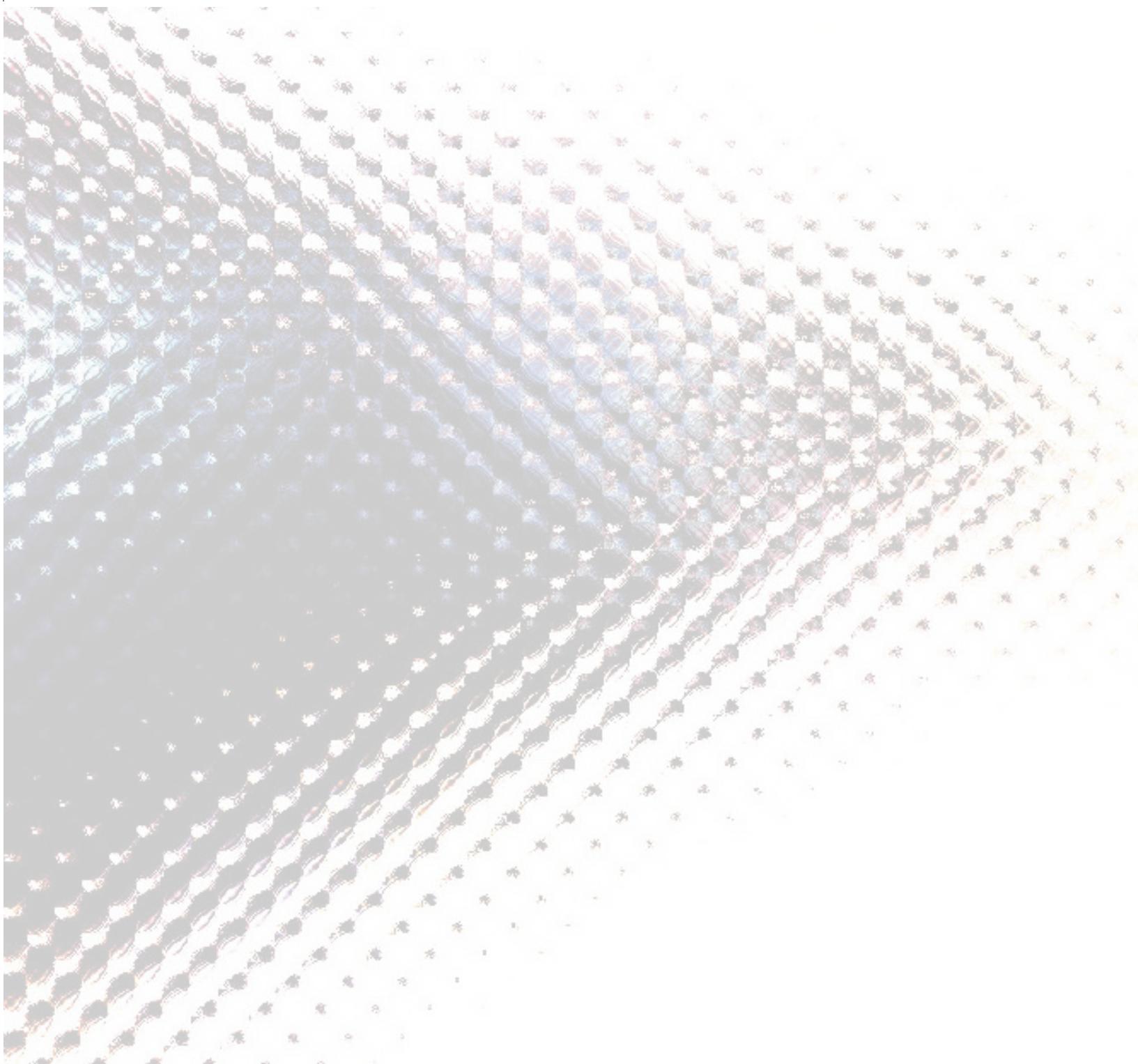
GIAVONI STEFANO
SENZA TITOLO
TECNICA MISTA SU TELA



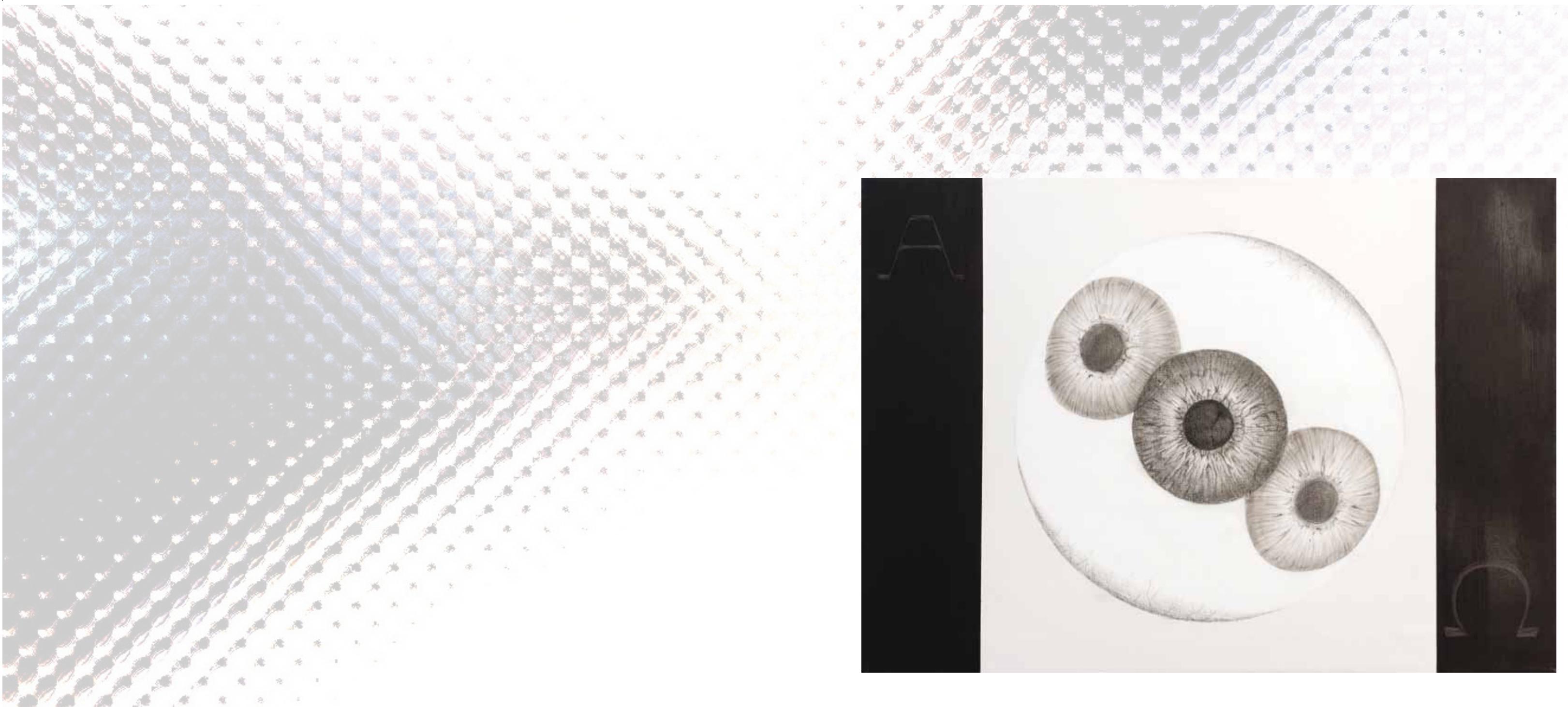


GIOVANNETTI ELENA
CECITÀ
TECNICA MISTA SU TELA

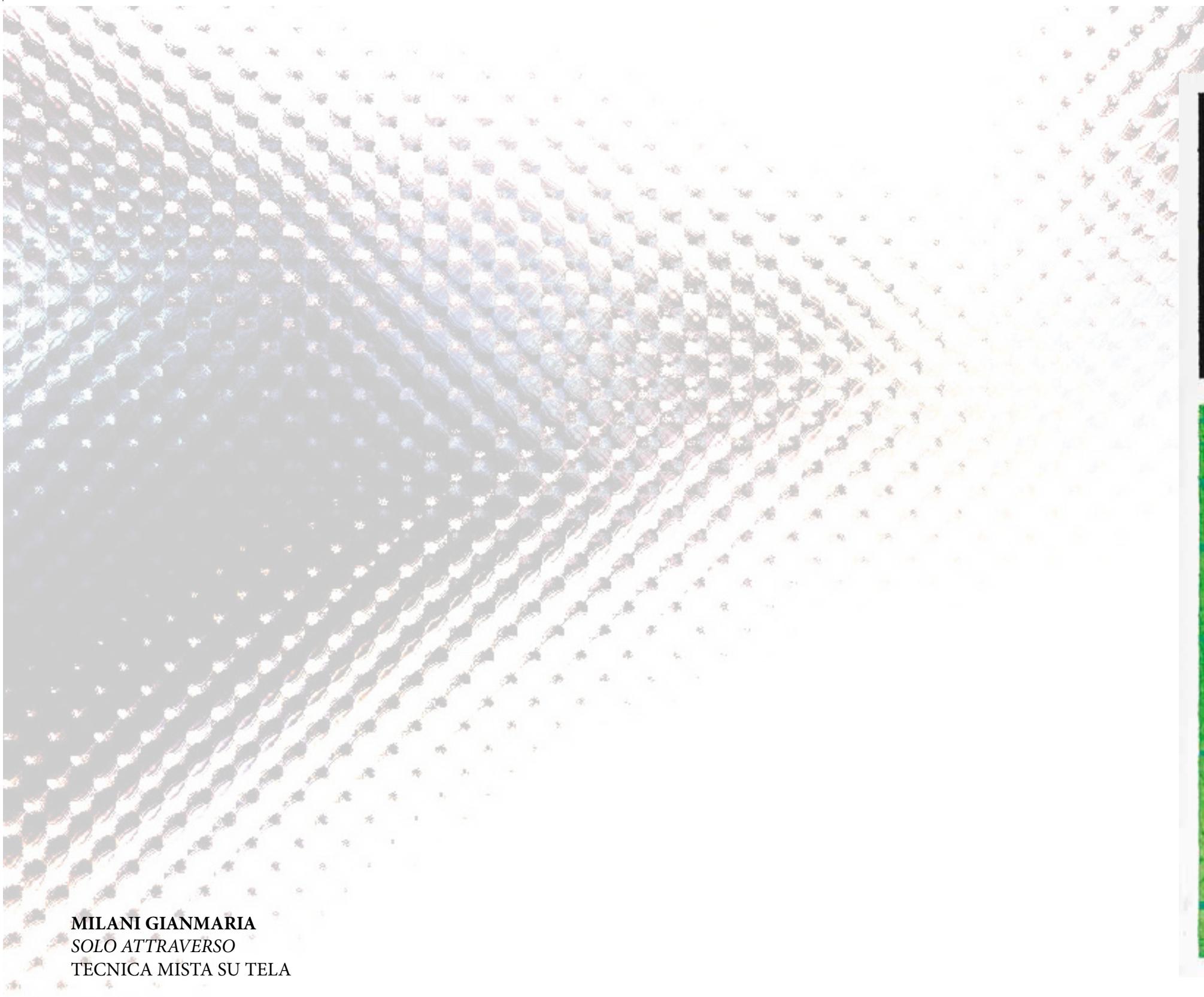




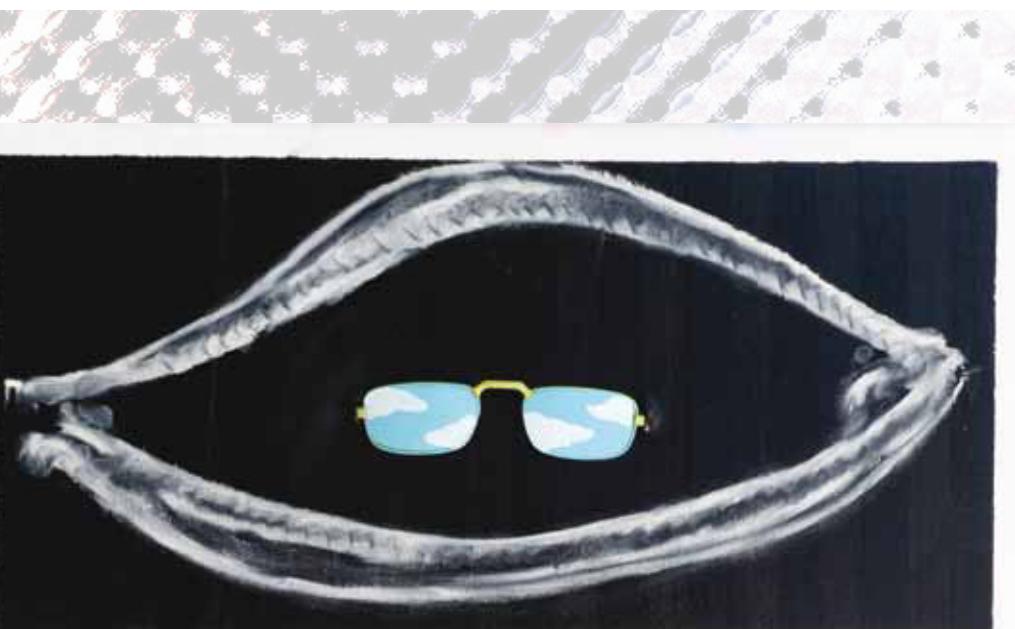
MAGNO VINCENZO
IL MUOVERSI DELLE ACQUE
TECNICA MISTA SU TELA



MELLUSO CHIARA
THE SIGHT OF ALL
TECNICA MISTA SU TELA



MILANI GIANMARIA
SOLO ATTRAVERSO
TECNICA MISTA SU TELA





SANTORO FRANCESCA
SCOMPOSIZIONE
TECNICA MISTA SU TELA

Francesca Santoro



SANTORO FEDERICA
TAVOLA ANATOMICA
TECNICA MISTA SU TELA



TULLIO YLENIA
PROIEZIONE DELLO SGUARDO
TECNICA MISTA SU TELA





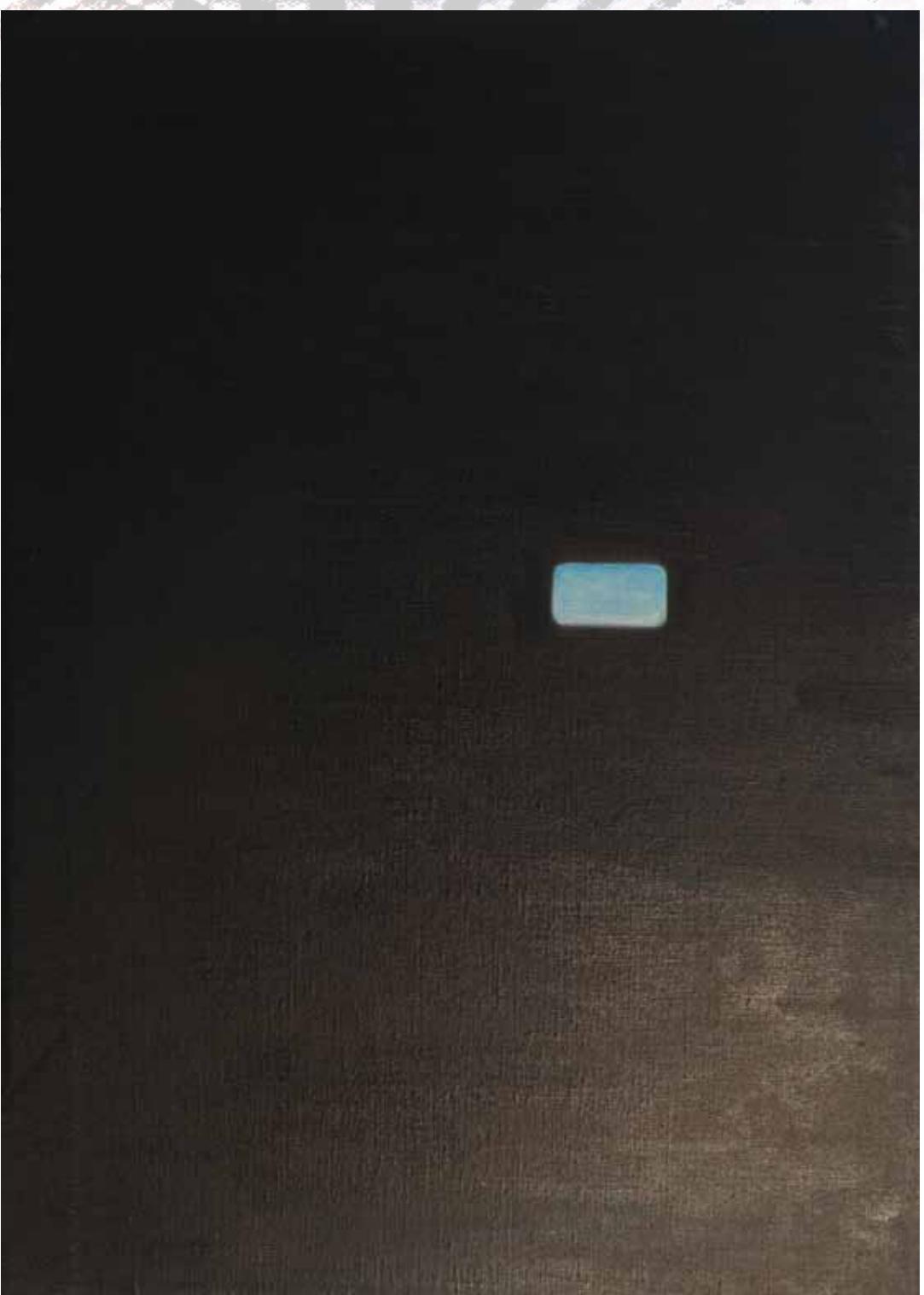
LUCE OCCHIO VISIONE

“Giovani artisti dell'Accademia di Brera e della Scuola Superiore d'Arte della Città di Liegi-Accademia Reale di Belle Arti” 2016

SCUOLA SUPERIORE D'ARTE DELLA CITTA' DI LIEGI
ACCADEMIA REALE DI BELLE ARTI

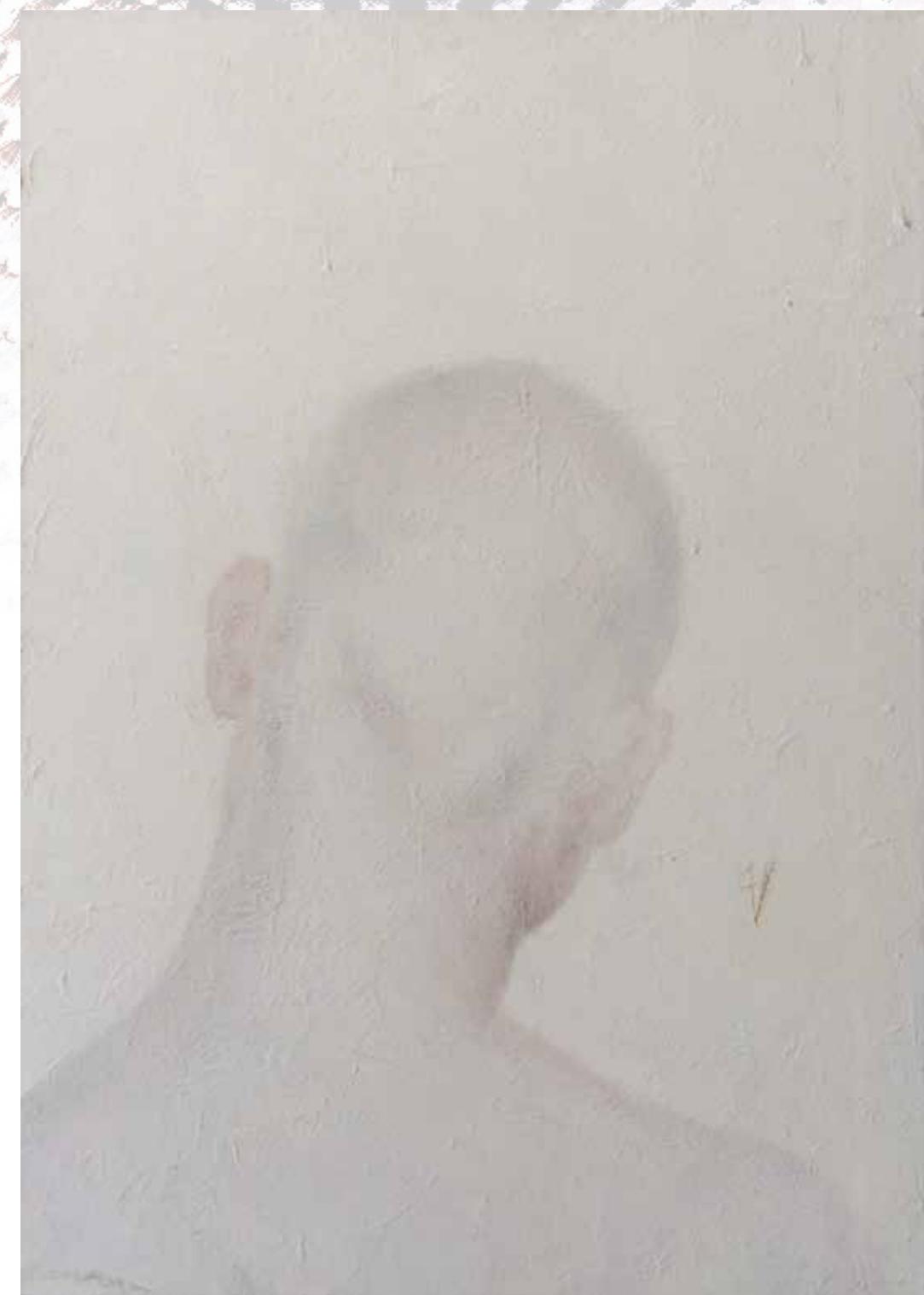


CHAMOUNT MARTIN
MAGIC EYE
HUILE S/TOILE



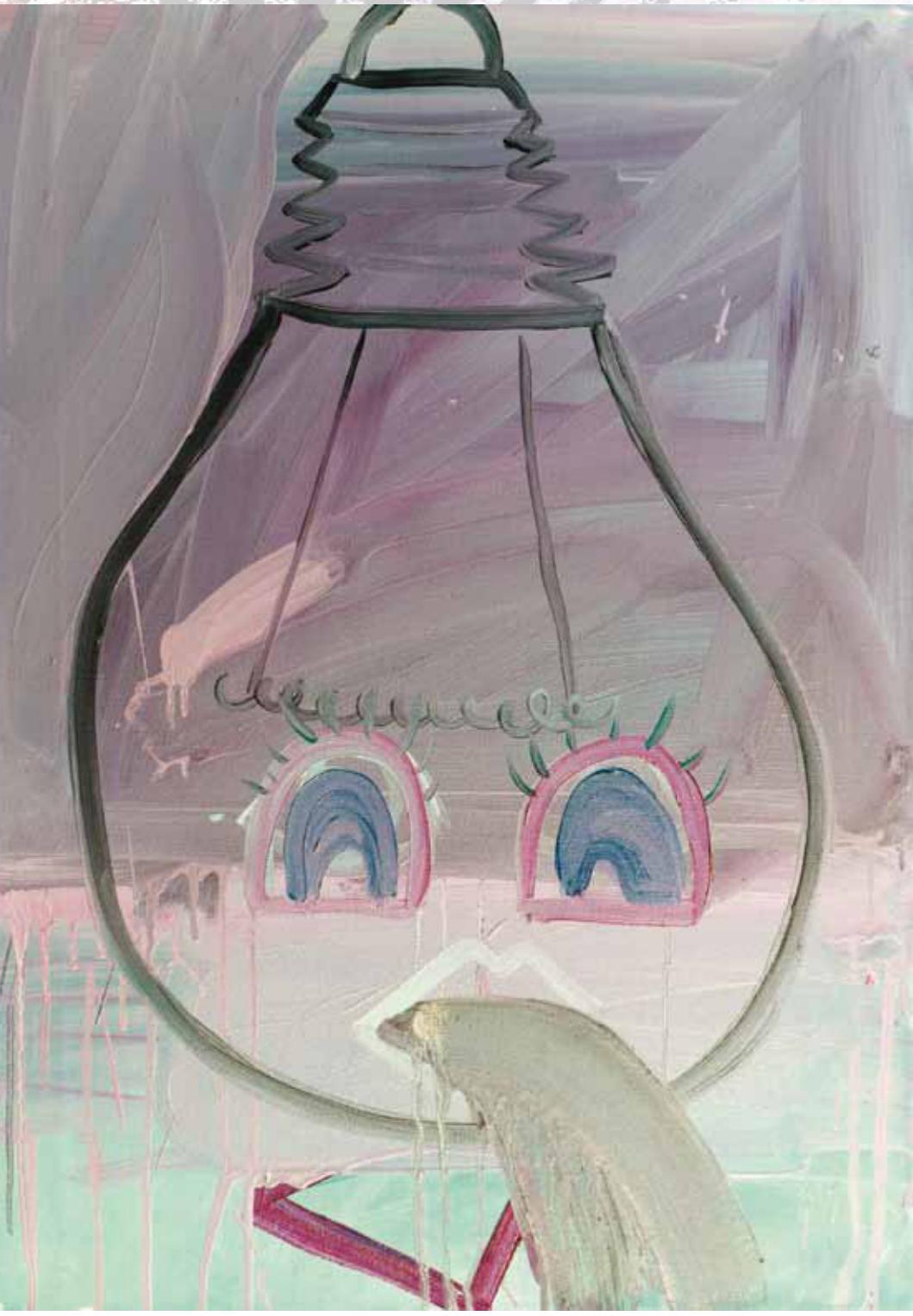


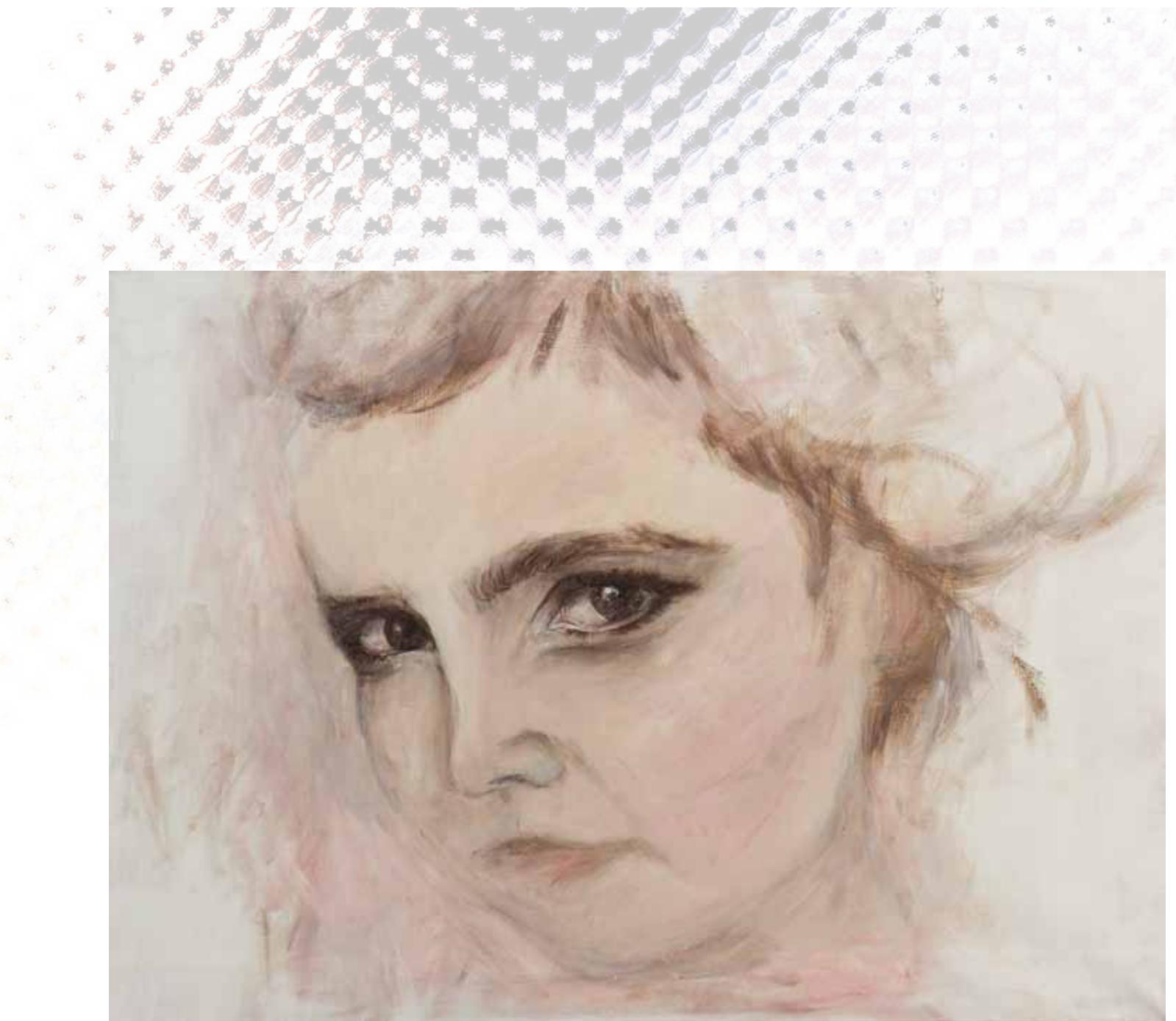
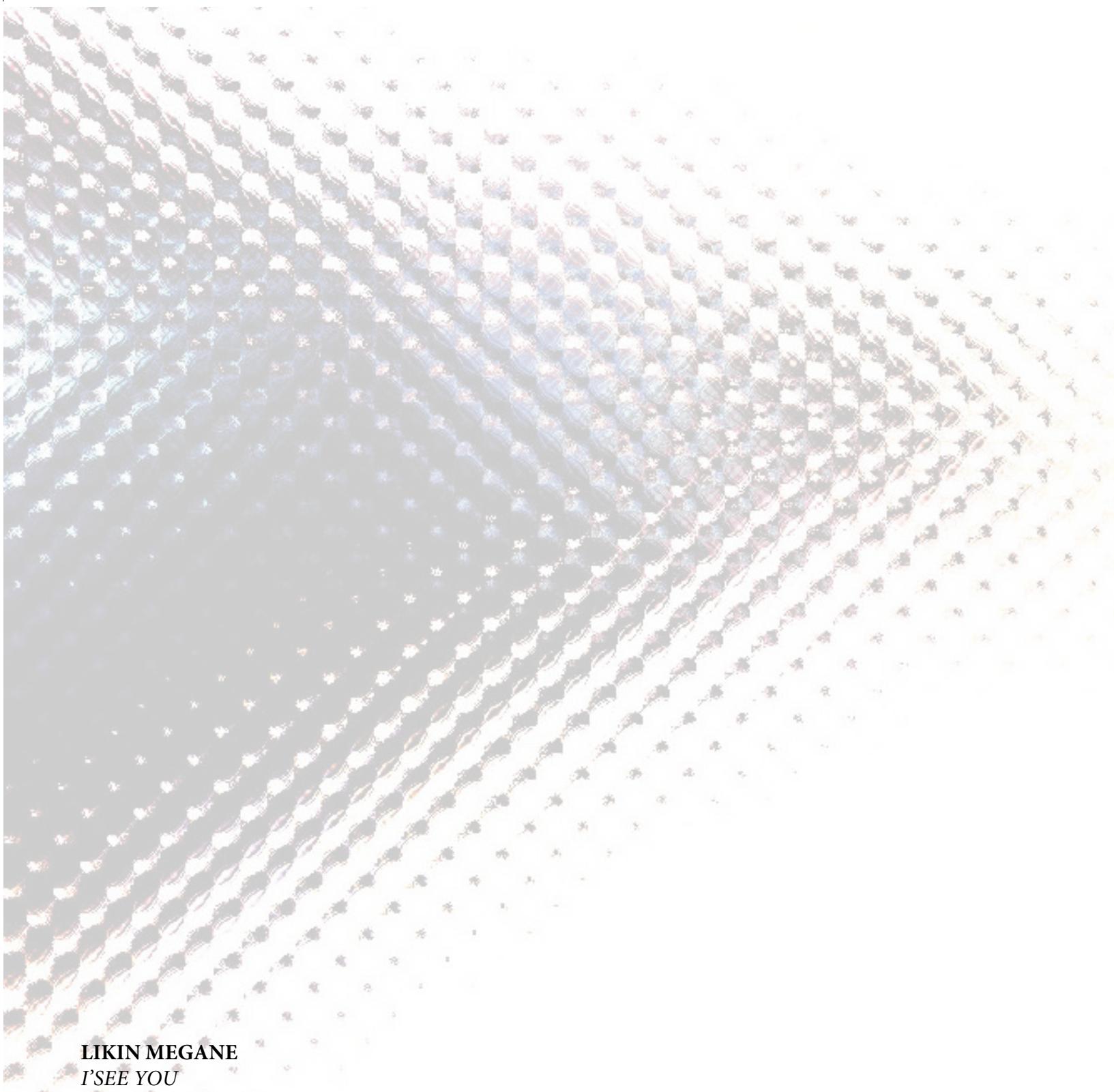
DELLEUR CHARLOTTE
L'OEIL
HUILE S/TOILE





JANVIER JULIEN
L'AMPOULE
HUILE S/TOILE



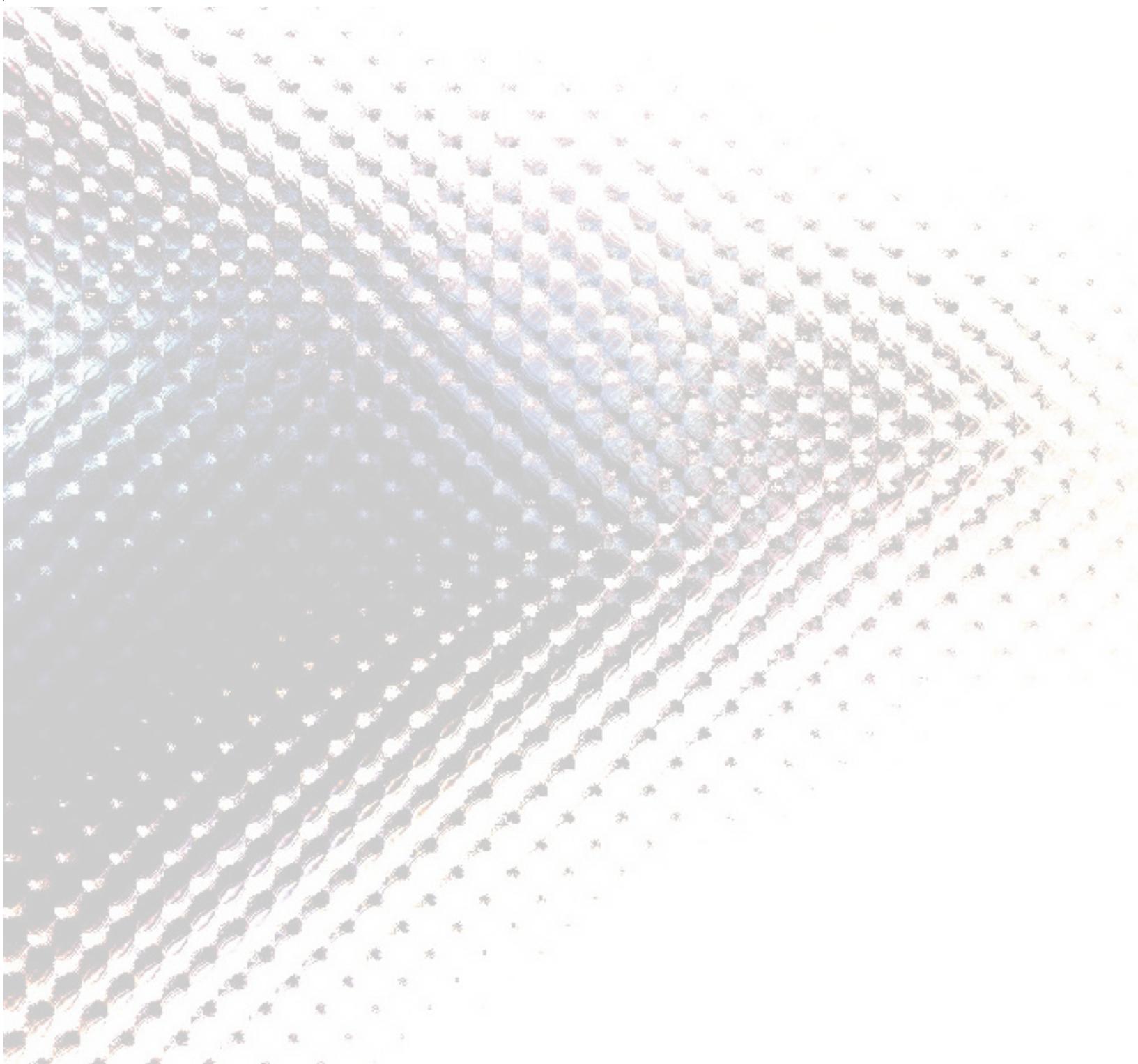


LIKIN MEGANE
I SEE YOU
ACRYLIQUE S/TOILE



MATZ FANNY
GARDE UN Oeil SUR LA BELGIQUE
ACRYLIQUE S/TOILE



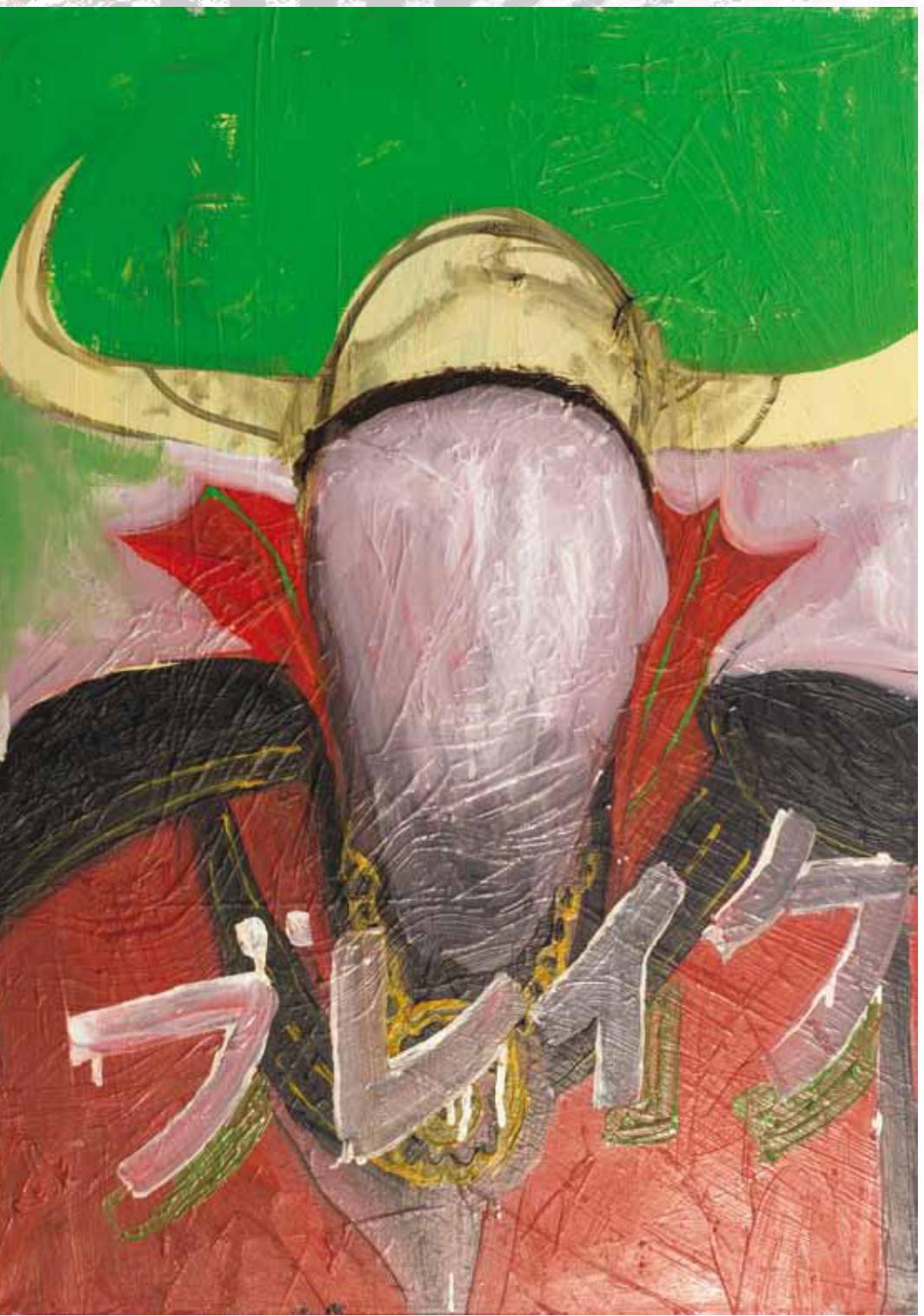


MINUTILLO SARAH
SANS BAISER LES YEUX
HUILE S/TOILE





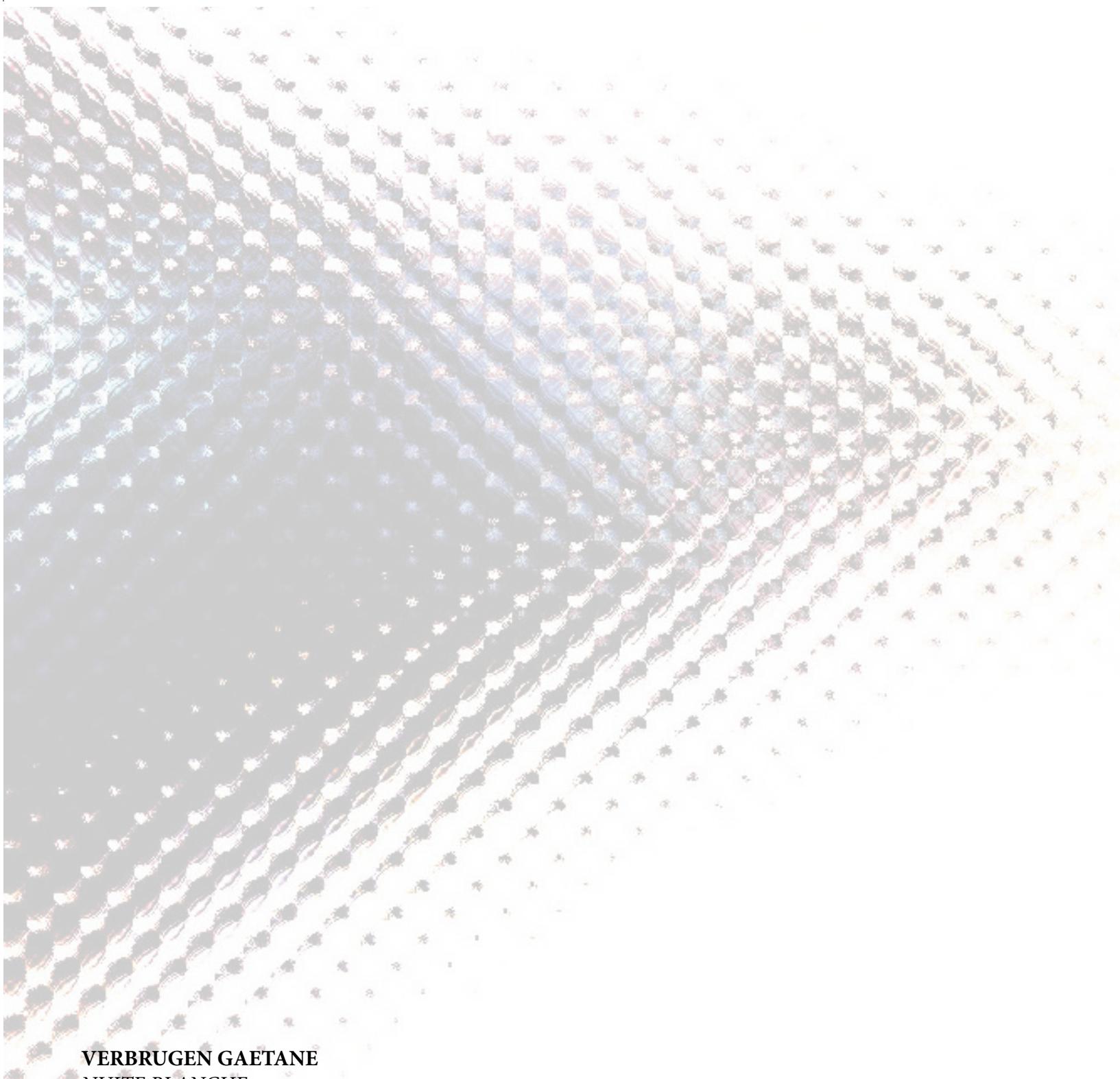
MOONS LOIC
SANS TITRE
HUILE ET ÉMAIL S/TOILE





SCHMIT NATHALIE
L'ESSENTIEL
HUILE S/TOILE





VERBRUGEN GAETANE
NUITE BLANCHE
HUILE S/TOILE





YANG ZOU
LE MINEUR
HUILE S/TOILE

